

Comune di PIETRA LIGURE

(PROVINCIA DI SAVONA)

Relazione dell'Organo di Revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2020

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Monica SCIBILIA

Sommario

INTRODUZIONE.....	4
CONTO DEL BILANCIO	9
Premesse e verifiche.....	9
Effetti sulla gestione finanziaria 2020 connessi all'emergenza sanitaria	12
Gestione Finanziaria.....	17
Fondo di cassa.....	17
Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo	24
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione	24
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2020 ...	32
Risultato di amministrazione	35
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	40
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	43
Fondo anticipazione liquidità	44
Fondi spese e rischi futuri	44
SPESA IN CONTO CAPITALE.....	46
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO.....	46
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	47
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	51
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE	52
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE.....	60
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	62
CONTO ECONOMICO	66
STATO PATRIMONIALE	67
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO.....	72
IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	73
CONCLUSIONI.....	78

Comune di PIETRA LIGURE

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 8 del 25 giugno 2021

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2020

L'Organo di Revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2020 - unitamente agli allegati di legge - e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2020 operando ai sensi e nel rispetto:

- del Dlgs. 267/2000 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del Dlgs. 118/2011 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al Dlgs. 118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

PRESENTA

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2020 del Comune di PIETRA LIGURE che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Pietra Ligure - Ventimiglia, 25* giugno 2021

L'ORGANO DI REVISIONE

(Dott.ssa Monica SCIBILIA)

FIRMATO DIGITALMENTE



Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del Dlgs. 82/2005, s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

INTRODUZIONE

La sottoscritta Dott.ssa Monica Scibilia, revisore unico incaricato per il triennio 29/11/2018 – 28/11/2021, giusto delibera del Consiglio Comunale n. 70 del 29/11/2018,

- ◆ ricevuta in data 24/06/2021 la proposta di delibera consiliare avente ad oggetto. “APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L’ESERCIZIO FINANZIARIO 2020, AI SENSI DELL’ ART. 227 DEL D. LGS. N. 267/2000”, unitamente ai relativi pareri favorevoli, in ordine alla regolarità tecnica ed in ordine alla regolarità contabile, sottoscritti digitalmente in data 24/06/2021 dal Responsabile del Servizio Finanziario, Dott. Vincenzo Trevisano
- ◆ ricevuto in data 17/06/2021 lo schema del rendiconto per l’esercizio 2020 approvato con delibera della Giunta Comunale n. 84 del 17/06/2021 completo dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):
 - a) Conto del bilancio,
 - b) Conto economico,
 - c) Stato patrimoniale,

e corredato dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

1. il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione,
2. il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato,
3. il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità,
4. il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie,
5. il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati,
6. la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell’esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi,
7. la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell’esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi,
8. il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione,
9. il prospetto dei dati Siope,
10. l’elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo,
11. la relazione sulla gestione dell’organo esecutivo,
12. la delibera dell’organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, n. 83 del 17/06/2021,
13. la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 28/12/2018),
14. l’indicatore annuale di tempestività dei pagamenti,
15. il piano degli indicatori e risultati di bilancio,
16. il conto del tesoriere (art. 226, TUEL),
17. il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233, TUEL)

18. il prospetto spese di rappresentanza anno 2020 (art. 16, D.L. 138/2011, comma. 26 e D.M. 23/01/2012). Si raccomanda lo scrupoloso rispetto della normativa in materia di pubblicazione degli atti nel sito dell'Ente nella sezione amministrativa, con particolare riferimento al prospetto sulle spese di rappresentanza relative all'esercizio 2020, anche avuto riguardo all'obbligo di pubblicazione di quest'ultimo prospetto, entro dieci giorni dall'approvazione del rendiconto, nel sito internet dell'Ente oltre all'obbligo di trasmissione dello stesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;
19. numero 3 (tre) attestazioni dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio 2020 di debiti fuori bilancio rilasciate in data 15/06/2021, 15/06/2021 dai seguenti Responsabili dei Servizi dell'Ente:
- Dott.ssa Patrizia Losno - Dirigente dell'Area Amministrativa,
 - Dott. Vincenzo Trevisano - Segretario Comunale/Dirigente dell'Area Finanziaria,
 - Dott. Vincenzo Trevisano - Segretario Comunale/Dirigente del Servizio Polizia Municipale,
20. numero 1 (una) attestazione rilasciata dal Dott. Renato Falco, Dirigente dell'Area Tecnica, in data 14/06/2021, acclarata al protocollo comunale al n. 16626, in cui viene riportato: *“Si comunica, ai fini del rispetto degli articoli 193 e 194 del D. Lgs. 267/200, che questo Settore ... è a conoscenza dei seguenti fatti e situazioni: vedi relazione allegata”*. L'attestazione in argomento è pertanto corredata dalla relazione ivi citata, sottoscritta dal medesimo dirigente dell'Area Tecnica, afferente all'ammontare dei debiti fuori bilancio in cui viene affermato che:
- 1. Si comunica, come per lo scorso anno, che sono state depositate agli atti dell'Amministrazione tra fine 2014 ed inizio 2015, da parte di imprese locali, richieste per il pagamento di lavori, servizi o forniture espletati per conto del Comune di Pietra Ligure, per un importo richiesto di €578.320,10.*
- Al riguardo, ad oggi, non è pervenuta ulteriore documentazione giuridicamente probante (fatture, contabilità) della sussistenza dei suddetti debiti e sono attualmente in corso le procedure necessarie alla definizione degli importi eventualmente dovuti.*
- Quest'Area si è già attivata con lo scopo di definire eventuali somme riconoscibili agli esecutori dei lavori, attraverso l'attribuzione di incarichi a supporto del Dirigente, sia per la parte economico-legale (Determina n. 717 e 716 del 24.12.2020) sia per la parte prettamente tecnica (Determina n. 207 del 06.05.2021) per la definizione delle lavorazioni che hanno determinato un arricchimento per l'Ente.*
- Inoltre con note prot. n. 13206-13207-13208 dell'11.05.2021 è stato richiesto agli esecutori dei lavori di specificare ogni giustificativo dei lavori eseguiti utile alla determinazione degli eventuali crediti dovuti.*
- Le somme richieste saranno oggetto di valutazioni tecniche che determineranno la loro corretta valutazione e la loro opportuna ammissibilità, con conseguente quantificazione dell'importo effettivamente riconoscibile.”*
- Atteso che la problematica dei debiti fuori bilancio acquisisce un rilievo determinante, potendo rappresentare un potenziale fattore di negativa incisione sull'obbligo di mantenimento dello stato di equilibrio di bilancio, l'Organo di Revisione, con riferimento alle posizioni debitorie relative ad annualità pregresse

contenute della suindicata relazione del 14/06/2021, raccomanda al Responsabile dell'Area competente dell'Ente (Area Tecnica) di concludere con la massima sollecitudine l'istruttoria in corso anche al fine di arrivare a compimento della prescritta attività procedimentale volta, tra l'altro, alla verifica dell'esistenza di obbligazioni giuridicamente perfezionate (Cass. civ., Sez. I, sentenza n. 7966 del 27/03/2018, Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo Trentino-Alto Adige, deliberazione n. 35/2018/PAR del 25/07/2018) in considerazione dell'importanza dell'istruttoria in argomento, in quanto volta alla ricostruzione delle cause di formazione delle suddette partite debitorie, delle relative modalità di insorgenza e di qualificazione, delle questioni giuridiche che vi sono sottese e della quantificazione degli importi eventualmente riconoscibili al fine di attuare la procedura per l'eventuale copertura finanziaria.

L'Organo di Revisione ricorda altresì all'Ente che il Responsabile di Settore competente per materia che sia a conoscenza dell'esistenza di una possibile situazione di debito fuori bilancio è tenuto ad informare, senza indugio, il Responsabile dell'Area Finanziaria al fine di attuare gli atti afferenti all'eventuale copertura finanziaria (in caso di debito riconoscibile) utilizzando le fonti di finanziamento previste dalla normativa vigente, al fine di addivenire ad un pronto riconoscimento, evitando la formazione di ulteriori oneri (interessi e spese legali) a carico dell'Ente.

Relativamente pertanto alle suindicate situazioni potenzialmente debitorie - considerato che alla data di rilascio della presente relazione non risulta pervenuta all'Organo di Revisione alcuna richiesta di espressione di parere afferente all'eventuale riconoscimento di debito e conseguentemente alcuna proposta di deliberazione consiliare afferente all'eventuale riconoscimento dei debiti, munita dei relativi pareri di regolarità (tecnica e contabile) dei Responsabili delle Aree competenti - si raccomanda all'Ente - all'esito dell'idonea istruttoria ed in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla normativa - la convocazione senza indugio del Consiglio Comunale per l'adozione delle relative misure, mediante iscrizione all'ordine del giorno del prossimo Consiglio dell'eventuale riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio già a conoscenza dell'Ente con relativa copertura finanziaria (in caso di debito riconoscibile), confidando nella puntuale ottemperanza da parte dell'Ente alla presente raccomandazione al fine di evitare conseguenze dannose.

Consequentemente l'Organo di Revisione propone all'Ente di accantonare: l'avanzo di amministrazione disponibile anno 2020 (pari ad Euro 450.182,36) unitamente a quota parte (Euro 100.000,00) dell'avanzo accantonato anno 2020 afferente alle passività potenziali che compongono la voce "*Altri accantonamenti*" (complessivamente pari ad Euro 378.913,32) del risultato di amministrazione, per le finalità indicate nella presente relazione: debiti fuori bilancio, passività potenziali probabili.

In subordine l'Organo di Revisione raccomanda all'Ente - nelle more della conclusione dell'istruttoria inerente alla posizione debitoria indicata dal Responsabile dell'Area Tecnica nella suddetta relazione del 14/06/2021 e quindi all'esito del contenuto della proposta di deliberazione consiliare afferente all'eventuale riconoscimento dei debiti - di astenersi dall'applicazione sia

dell'avanzo disponibile di amministrazione anno 2020 (pari ad Euro 450.182,36) che della suddetta quota parte dell'avanzo accantonato anno 2020 (Euro 100.000,00) afferente alle passività potenziali (rappresentate all'interno della voce "Altri accantonamenti" complessivamente pari ad Euro 378.913,32) al fine di consentire all'Ente medesimo - se del caso e quindi in caso di riconoscimento da parte del Consiglio Comunale del debito fuori bilancio - la copertura di quest'ultimo mediante l'utilizzo dell'avanzo disponibile e/o dell'avanzo accantonato.

L'Organo di Revisione segnala altresì le criticità evidenziate all'Ente nella Nota Istruttoria inoltrata dalla Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Liguria in data 04/05/2021, protocollo 0003380, avente ad oggetto: "*Relazione-questionario dell'organo di revisione al bilancio di previsione 2019-2021 e al rendiconto 2019*", con particolare riferimento alla richiesta di "*maggiori chiarimenti in relazione alle considerazioni in merito alla sussistenza di debiti fuori bilancio relativi ad annualità pregresse contenute nella relazione al conto consuntivo*"

Nella suddetta nota la Corte dei Conti, evidenzia altresì che: "*nonostante la risposta negativa contenuta nel questionario debiti fuori bilancio, il revisore segnala l'esistenza di debiti fuori bilancio al 31.12.2019 da riconoscere. Si chiede di fornire chiarimenti e aggiornamenti in relazione a quanto segue: - debiti fuori bilancio non riconosciuti (a pag.6 punto 3 della relazione del revisore al conto consuntivo 2019) ad oggetto "richieste di pagamento presentate da imprese locali, tra fine 2014 ed inizio 2015 per il pagamento di lavori, servizi e forniture espletate per il comune di Pietra ligure"*.

Alla data di rilascio della presente relazione non risultano trasmessi da parte dell'Ente i dati richiesti dalla Corte dei Conti (che aveva stabilito un termine di trenta giorni dal ricevimento dell'istruttoria) nonostante espressa richiesta in tal senso inviata all'Ente dalla scrivente a mezzo mail pec in data 04/05/2021 (acclarata al protocollo comunale al n. 0012479 in pari data) e sollecitata con successiva mail del 28/05/2021. Si segnala altresì che in data 04/06/2021 è stata richiesta dall'Ente (ed accordata dalla Corte) una proroga di giorni quindici per procedere all'adempimento; si rileva che alla data odierna, pur essendo scaduto detto termine di proroga, non risulta alla sottoscritta l'invio della documentazione richiesta pertanto si rinnova il sollecito all'Ente di provvedere con la massima sollecitudine;

21. la delibera relativa alla salvaguardia degli equilibri (art. 193, comma 2, TUEL),
22. il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali,
23. il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni,

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2020 con le relative delibere di variazione,
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del TUEL;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d), TUEL;

- ◆ visto il Dlgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità dell'Ente,

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239, TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento,
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente,
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio.

In particolare, ai sensi art. 239, comma 1 lett. b) 2, TUEL è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente alle seguenti variazioni di bilancio per le quali l'Organo di Revisione ha rilasciato numero 8 (otto) pareri in totale:

- ✓ di cui 1 (uno) - n. 17 del 24/09/2020 - riguardante una proposta di deliberazione di Consiglio,
 - ✓ di cui 7 (sette) - n. 5 del 02/04/2020 – n. 6 del 13/04/2020 – n. 7 del 17/06/2020 – n. 12 dell'08/08/2020 – n. 19 del 16/11/2020 – n. 20 del 29/11/2020 – n. 25 del 22/12/2020 - riguardanti proposte di deliberazione di Giunta,
 - ✓ nessuna variazione di bilancio adottate con determina dirigenziale (responsabile del servizio finanziario) ex art. 175, comma 5 quater, TUEL,
- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2020.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Pietra Ligure registra una popolazione al 01/01/2020, ai sensi dell'art. 156, comma 2, TUEL, di n. 8.438 abitanti.

L'Organo di Revisione, nel corso del 2020, non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di Revisione, sulla base delle comunicazioni ricevute dall'Ente, rileva che:

- l'Ente risulta essere adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati,
- l'Ente non ha provveduto alla trasmissione (*facoltativa*) dei dati alla BDAP del rendiconto 2020 attraverso la modalità “*in attesa di approvazione al fine di verificare che non via siano anomalie in vista del successivo invio definitivo post approvazione del rendiconto da parte del Consiglio*”.
Si evidenzia che trattasi di una *facoltà* (e non di un obbligo) concessa agli Enti di inviare alla BDAP il Rendiconto 2020 *prima* dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale (al fine di verificare preventivamente l'eventuale presenza di errori sostanziali, ed operare le correzioni necessarie alla loro rimozione) selezionando, in fase di caricamento sul portale lo stato di approvazione denominato <Approvato dalla Giunta o dall'organo esecutivo (invio facoltativo)>, anziché quello denominato <Approvato dal Consiglio> o <Approvato dal Commissario>,
- nel corso dell'esercizio 2020, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero, l'Ente non si trovasse (non ricorrendo la fattispecie) in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222, TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico,
- nel corso dell'esercizio 2020 l'Ente non si è avvalso della possibilità prevista dall'art. 109, comma 2, D.L. 18/2020 (“Utilizzo avanzi per spese correnti di urgenza a fronte dell'emergenza COVID-19”) in ordine all'applicazione dell'avanzo libero,
- in sede di approvazione del rendiconto 2019, l'Ente non si è avvalso della possibilità, prevista dall'art. 109, comma 1-ter, D.L. 18/2020, di svincolo delle quote di avanzo vincolato da utilizzarsi nell'esercizio 2020,
- nel corso del 2020 l'Ente non si è avvalso della possibilità di applicazione dell'avanzo vincolato presunto,
- nel rendiconto 2020 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento.

(Per il titolo V limitatamente per la parte eccedente il saldo ex art. 162 co. 6).

In riferimento all'Ente si precisa che quest'ultimo:

- non partecipa all'Unione dei Comuni
- non partecipa ad alcun Consorzio di Comuni
- non è istituito a seguito di processo di unione,
- non è istituito a seguito di processo di fusione per incorporazione,
- non è ricompreso nell'elenco di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis, DL 189/2016,
- non ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal Dlgs. 50/2016,
- non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art. 1 comma 11, DL 35/2013 convertito in Legge 64/2013 e norme successive di rifinanziamento.

Si raccomanda all'Ente, nel caso di utilizzo dell'anticipazione di liquidità accantonata nel risultato di amministrazione ai fini del FCDE, di tenere conto degli effetti di cui alla sentenza della Corte Costituzionale n. 4/2020, che ha censurato l'uso improprio delle anticipazioni di liquidità per i pagamenti dei debiti delle pubbliche amministrazioni derivante dal DL 35/2013 e successivi rifinanziamenti (incostituzionalità del comma 6, art. 2, DL 78/2015). L'art. 39-ter, D.L. 162/2019 (cd *Decreto mille proroghe*), a parziale rimedio, dispone che il disavanzo emergente in applicazione della sentenza possa essere oggetto di un ripiano graduale con quote annuali, a partire dal 2020, di importo pari all'ammontare dell'anticipazione rimborsata nel corso dell'esercizio di riferimento.

Si raccomanda altresì all'Ente di dare attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti gli eventuali rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, Dlgs. 33/2013,

Inoltre, in riferimento all'Ente, si precisa quanto segue:

- che sulla scorta dei dati risultanti dalla seguente tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto, emerge che l'Ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243, TUEL:

Comune di Pietra Ligure

Allegato I) al Rendiconto - Parametri comuni

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO (Anno 2020)

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%		No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%		No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0		No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%		No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%		No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%		No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%		No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "Si" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		No
--	--	----

Si rileva altresì che, tra i parametri obiettivi dei comuni ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario, i due recenti indicatori di deficitarietà approvati con il D.M. 28/12/2018 - parametro P6 (codice indicatore 13.1) e parametro P7 (codice indicatore 13.2+13.3) considerano la consistenza dei debiti fuori bilancio e conseguentemente si invita l'Ente ad un attento monitoraggio di tali posizioni debitorie:

- ✓ parametro P6 – codice indicatore 13.1 – debiti riconosciuti e finanziati = importo debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo 1 e titolo 2
- ✓ parametro P7 – codice indicatore 13.2+13.3 – Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento = (Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento + Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento) / Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3

Codice indicatore 13.2: Debiti in corso di riconoscimento: tot. accertamento entrate titoli 1, 2, 3,

Codice indicatore 13.3: Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento: tot. accertamento entrate titoli 1, 2, 3.

Si evidenzia altresì quanto segue:

- che in attuazione dell'articoli 226 e 233, TUEL gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2021, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233,
- che il responsabile del servizio finanziario ha adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari,
- che nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è stato rispettato l'obbligo – previsto dal comma 3, dell'art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185, Dlgs. 267/2000, TUEL – della codifica della transazione elementare,
- che nel corso dell'esercizio considerato, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art. 153, comma 6, TUEL per il costituirsi di situazioni - non compensabili da maggiori entrate o minori spese - tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio,
- che nel corso del 2020 vi è stato da parte dell'Ente il riconoscimento e finanziamento di un debito fuori bilancio di Euro 192.349,45 relativo a spese riconoscibili ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) "sentenze esecutive" del T.U.E.L. derivante dalla seguente sentenza: Ordinanza n. 25375/2019, Corte Suprema di Cassazione – Prima Sezione Civile; il finanziamento è avvenuto mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione disponibile (lettera "E") dell'esercizio precedente (2019), accertato in sede di approvazione del rendiconto 2019,

Si rammenta quanto già indicato nella suddetta relazione in relazione al fatto che, dalla chiusura dell'esercizio 2020 alla data di stesura della presente relazione - non risultando completata l'attività istruttoria e la conseguente richiesta di (eventuale riconoscimento) con l'effettiva quantificazione del debito di cui all'attestazione del Dirigente dell'Area Tecnica del 16/06/2021 (acclarata al protocollo comunale al n. 16626) - non risulta iscritto all'ordine del giorno del Consiglio Comunale l'eventuale riconoscimento del debito in argomento, di cui alla già citata attestazione del Dirigente dell'Area Tecnica.

Conseguentemente l'Organo di Revisione raccomanda all'Ente di provvedere alla tempestiva e puntuale ottemperanza agli obblighi in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio.

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto 2020:

1. non sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio,
 2. non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio e in corso di finanziamento,
 3. in merito alla segnalazione di eventuali debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento si evidenzia nuovamente quanto indicato nell'attestazione e nella correlata relazione meglio sopra individuata, sottoscritta dal suddetto dirigente dell'Area Tecnica in data 14/06/2021 afferente al “.. *Riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio*” e conseguentemente si rimanda alle suindicate raccomandazioni di cui alla presente relazione dell'Organo di Revisione,
- che l'Ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2018 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2020, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si rileva che l'art. 53, comma 10-bis, Legge 104/2020 prevede che: “In considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19, agli enti locali strutturalmente deficitari di cui all'articolo 242 del testo unico di cui al Dlgs. 267/2000, che per l'esercizio finanziario 2020 non riescono a garantire la copertura minima del costo di alcuni servizi prevista dall'art. 243, comma 2, lettere a), b) e c), del medesimo decreto legislativo, non si applica la sanzione di cui al comma 5 del medesimo articolo 243”.

Effetti sulla gestione finanziaria 2020 connessi all'emergenza sanitaria

Particolare attenzione deve essere posta ai trasferimenti statali ricevuti dall'ente locale nel corso del 2020, distinguendo in particolare il fondo di cui art. 106, D.L. 34/2020 e art. 39, D.L. 104/2020 - Fondo Funzioni Fondamentali (dal 2021 Fondo Funzioni ex art. 1 comma 822 e seguenti, Legge 178/2020) rispetto ai diversi “Fondi Covid-19” ricevuti nel corso del 2020 come ristori per minore entrata e ristori di spesa.

In particolare, ci riferisce ai seguenti.

Ristori per minori entrate:

- art. 177, comma 2, D.L. 34/2020, concernente Fondo per il ristoro ai comuni per l'esenzione dall'imposta municipale propria - IMU settore turistico (D.M. 22/07/2020 e relativi allegati A e B) e art.78, comma 5, D.L. 104/2020 (D.M. 10/12/2020 e relativi allegati A e B),

- art. 9, comma 3 – art 9 bis, comma 2 e art. 13-duodecies, D.L. 137/2020, concernente la cancellazione seconda rata IMU immobili e relative pertinenze in cui si esercitano le attività riferite ai codici ATECO riportati negli Allegati 1 e 2,
- art. 180, comma 1, D.L. 34/2020, concernente Fondo per il ristoro ai Comuni per la riduzione di gettito dell'imposta di soggiorno, del contributo di soggiorno e del contributo di sbarco e articolo 40, D.L. 104/2020 (D.M. 21/07/2020 e relativi allegati A e B e D.M. 14/12/2020 e relativi allegati A e B),
- art. 181, commi 1-quater e 5, D.L. 34/2020, concernente Fondo per il ristoro ai comuni per la mancata riscossione dei canoni e della tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (COSAP e TOSAP) e art. 109, comma 2, D.L. 104/2020 (D.M. 22/07/2020 e relativi allegati A e B e D.M. 10/12/2020 e relativi allegati A e B),
- art. 200, comma 1, D.L. 34/2020, concernente Fondo per compensare la riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri di trasporto pubblico locale e regionale periodo 23 febbraio - 31 dicembre 2020 (D.M. 11/08/2020) e art. 44, comma 1, D.L. 104/2020 (D.M. 03/12/2020).

Ristori di spesa:

- art. 114, comma 1, D.L. 18/2020, concernente Fondo per il finanziamento spese di sanificazione e disinfezione degli uffici, degli ambienti e dei mezzi di città metropolitane province, e comuni (D.M. 16/04/2020 e relativi allegati 1, 2 e 3).
- art. 115, comma 2, D.L. 18/2020, concernente Fondo per maggiori prestazioni di lavoro straordinario della polizia locale e per acquisto dispositivi di protezione individuale del medesimo personale (D.M. 16/04/2020 e relativi allegati 1 e 2),
- Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile del 29/03/2020 n. 658, concernente interventi urgenti per contrastare emergenza sanitaria da COVID -19, e relativi allegati 1 e 2 e art. 19-decies, comma 1, D.L. 137/2020,
- art. 105, D.L. 34/2020, volto a destinare quota del Fondo per le politiche della famiglia al finanziamento dei centri estivi e per contrastare la povertà educativa (D.M. 25/06/2020 e relativi allegati 1 e 2),
- art. 112, comma 1, D.L. 34/2020, concernente Fondo comuni ricadenti nei territori delle province di Bergamo, Brescia, Cremona, Lodi e Piacenza (D.M. 27/05/2020 e relativo allegato 1),
- art. 112, comma 1-bis, D.L. 34/2020, concernente contributo in favore del comune di San Colombano al Lambro,
- art. 112-bis, comma 1, D.L. 34/2020, concernente Fondo per i comuni particolarmente danneggiati dall'emergenza sanitaria da Covid-19 (D.M. 10/12/2020 e relativi allegati A, B e C),
- art. 200-bis, comma 1, D.L. 34/2020, concernente il fondo per sostenere la ripresa del settore del trasporto pubblico non di linea eseguito mediante il servizio di taxi ovvero mediante il servizio di noleggio con conducente (D.M. 06/11/2020 e relativi allegati 1 e 2),
- art. 243, comma 1, D.L. 34/2020, concernente l'incremento di 60 milioni di euro del

Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali nelle aree interne, istituito con una dotazione di 30 milioni di euro per l'anno 2020 dall'art. 1, comma 65-ter, Legge 205/2017, per consentire ai comuni presenti nelle predette aree interne di far fronte alle maggiori necessità di sostegno del settore artigianale e commerciale conseguenti al manifestarsi dell'emergenza Covid-19 (D.P.C.M. 24/09/2020 e relativi allegati 1 e 2). Al riguardo si precisa che, ai fini della compilazione della riga (E) "Ristori specifici spesa", è considerata la quota parte dei contributi del predetto fondo attribuita ai comuni per l'anno 2020 per il sostegno alle attività economiche nelle aree interne a seguito dell'emergenza Covid-19 con il D.P.C.M. 24/09/2020,

- art. 42-bis, commi 8 e 9, D.L. 104/2020, concernente contributo per i comuni di Lampedusa e Linosa, Porto Empedocle, Pozzallo, Caltanissetta, Vizzini, Messina, Siculiana e Augusta per fronteggiare le esigenze connesse al contenimento della diffusione del Covid-19 e garantire la regolare gestione, anche di natura sanitaria, dei flussi migratori.

Si evidenzia la rilevanza di verificare la correttezza della contabilizzazione e dell'utilizzo di tali entrate, nel rispetto dello specifico vincolo, come pure risulta necessario verificare quanta parte delle risorse accertate derivanti da trasferimenti di cui sopra siano state effettivamente utilizzate durante l'anno, distintamente per tipologia.

Si ricorda che l'avanzo vincolato da Fondo Funzioni Fondamentali può essere applicato, nelle diverse modalità previste dal Dlgs. 118/2011 e s.m.i., dal principio contabile applicato Allegato 4/2 Dlgs. 118/2011 e s.m.i. e dal Dlgs. 267/2000 e s.m.i. (TUEL), anche da parte degli enti locali in disavanzo di amministrazione, posta la deroga prevista dall'art. 1, comma 823 circa l'applicazione dell'art. 1, commi 897 e 898, Legge 145/2018.

Non risulta invece possibile applicare interamente l'avanzo vincolato derivante dagli altri "Fondi Covid-19", da parte degli enti locali in situazione di disavanzo di amministrazione.

Con riferimento all'inerenza delle spese certificate, per l'utilizzo del Fondo Funzioni Fondamentali, come maggiori spese da Covid-19 e quindi alla contabilizzazione ed utilizzo delle somme derivanti dal Fondo Funzioni Fondamentali cui art. 106, D.L. 34/2020 e art. 39 DL 104/2020 e dagli altri specifici ristori di entrate e di spesa, si raccomanda all'Ente che la determinazione dell'avanzo vincolato nel rendiconto 2020 sia coerente con gli esiti della certificazione Covid-19.

Si evidenzia altresì all'Ente che con la pubblicazione della FAQ n. 38/2021 la Ragioneria generale dello Stato (RgS) ha chiarito quali risorse confluiscono nell'avanzo vincolato da "vincoli di legge" e quali nell'avanzo vincolato da "trasferimenti", in particolare:

confluiscono nell'avanzo vincolato da «vincoli di legge»:

- le risorse vincolate derivanti dai ristori specifici di entrata relativi all'Imu-Imi-Imis ex art. 177, comma 2, D.L. 34/2020 (Imu settore turistico) ed ex art. 9, comma 3, articolo 9 bis, comma 2 e arti. 13-duodecies, D.L. 137/2020, Tosap-Cosap ex art. 181, commi 1-

quater e 5 DL 34/2020 ed ex art 09, comma 2, del D.L. 104/2020, per i quali non si sono registrate minori entrate in maniera indistinta a quelle del Fondone,

- la quota riconosciuta e non utilizzata per Tari-Tari-Corrispettivo e Tefa, di cui rispettivamente alle Tabelle 1 e 2 del decreto certificazione,
- i ristori specifici di entrata per la riduzione dell'imposta di soggiorno, del contributo di soggiorno e del contributo di sbarco ex art. 40, D.L. 104/2020, per i quali non si sono registrate minori entrate. In questo caso, nel prospetto a2) si procede ad iscrivere nella colonna c) «Entrate vincolate accertate nell'esercizio N» sia la quota accertata dal Comune sia il ristoro da parte dello Stato. Nella colonna d) «Impegni esercizio N finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione» si riporteranno gli impegni di spesa finanziati con i proventi dell'imposta di soggiorno;

confluiscono nell'avanzo vincolato da «trasferimenti»:

- i ristori specifici di spesa, non utilizzati, incrementano la quota vincolata e devono essere rappresentati, separatamente per ciascuna tipologia di ristoro.

Ne consegue la necessità di una riconciliazione tra i risultati del certificato del Fondo Funzioni Fondamentali rispetto al risultato dell'avanzo vincolato derivante dal rendiconto 2020

Si rileva che il cd “Decreto certificazione” prevede che alcune voci di entrata e di spesa abbiano come fonte i Dati Contabili Analitici (DCA) inviati dagli enti alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) e che tali importi risultino precaricati. In particolare per quanto concerne i dati dell'anno 2020 (che, a differenza di quelli dell'anno 2019, non potranno essere precaricati prima del loro invio) è stato chiarito dal decreto che nel caso di trasmissione degli stessi in un momento successivo all'inserimento manuale nel modello Covid-19, il sistema procederà a sovrascrivere le informazioni già presenti fino a quanto l'ente non avrà acquisito (in via definitiva) il modello “Certif-Covid-19”. A tal fine l'Organo di Revisione invita l'Ente, al fine di prevenire problemi determinati da eventuali errori rilevati in fase di invio alla BDAP, ad anticipare quest'ultimo invio ad una fase antecedente a quella dell'approvazione dell'atto (rendiconto 2020) da parte del Consiglio Comunale, testando cioè l'invio dei dati prima dell'approvazione definitiva del rendiconto 2020 da parte del Consiglio Comunale, anticipando quindi il caricamento dei dati sul modello Covid-19 al fine di precaricare i medesimi dati nella certificazione (prevenendo errori materiali di inserimento ed evitando conseguentemente che l'inserimento manuale e la successiva sovrascrittura creino incoerenze con i dati del consuntivo), procedendo all'acquisizione della certificazione, così da testare anche quest'ultima e le conseguenti quantificazioni degli avanzi vincolati collegati, al fine di evitare spiacevoli sorprese a rendiconto ormai chiuso.

Si ricorda infatti all'Ente che, in caso di errori rilevati in fase di invio alla BDAP che avvenga successivamente all'approvazione del conto consuntivo da parte del Consiglio, la mancata quadratura tra i dati presenti nella certificazione e quelli del rendiconto 2020 (allegato a - concernente il risultato di amministrazione ed elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione - allegato a/2) comporta l'obbligo di riapprovare gli allegati al rendiconto per renderli coerenti alla certificazione.

A tal fine si evidenzia la pubblicazione della FAQ n. 47/2021 in tema di rendiconti di esercizi e di valutazione in sede successiva al rendiconto (cioè in sede di certificazione) della corretta contabilizzazione, con l'eventuale revisione degli allegati del rendiconto.

I due suindicati adempimenti, i cui termini in origine erano coincidenti (30/04/2021), successivamente erano stati disallineati ad opera della legge di Bilancio 2021 (Legge 178/2020) che aveva differito di un mese (al 31/05/2021) il termine afferente al Fondo per l'esercizio delle Funzioni Fondamentali, risultano alla data odierna (nuovamente) coincidenti (31/05/2021).

Pertanto, l'ente che approva il rendiconto 2020 senza aver compilato in via definitiva la certificazione di cui al comma 2, primo e secondo periodo, dell'art. 39, D.L. 104/2020 come modificato dall'art. 1, comma 830, lett. a), Legge 178/2020, si può trovare nelle necessità di rettificare gli allegati al rendiconto 2020 concernenti il risultato di amministrazione (allegato a) e l'elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione (allegato a/2), qualora la determinazione del risultato di amministrazione vincolato nel rendiconto 2020 non sia coerente con gli esiti della certificazione Covid-19 e quindi non vi sia quadratura tra i dati del certificato del Fondo Funzioni Fondamentali ed il risultato di amministrazione vincolato.

Si rappresenta all'Ente che in detta FAQ (n. 47/2021) la Ragioneria generale dello Stato - riferendosi alla domanda di un comune che chiedeva come comportarsi nel caso si renda necessario rettificare gli allegati suddetti a seguito della mancata compilazione via definitiva della certificazione relativa al c.d. Fondone 2020 - ha precisato che: "... *tutti gli allegati al rendiconto possono essere rettificati con le modalità previste per l'approvazione del rendiconto e anche il rendiconto aggiornato deve essere trasmesso alla BDAP*", ammettendo pertanto la possibilità di riapprovare i suindicati allegati al rendiconto per renderli coerenti alla certificazione.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente non ha usufruito delle anticipazioni di liquidità per far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31 dicembre relativi a somministrazioni, forniture, appalti e a obbligazioni per prestazioni professionali, nonché per i debiti fuori bilancio riconosciuti (art. 115 e 116, D.L. 34/2020 ed art. 55, D.L. 104/2020).

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente non ha utilizzato la quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza Covid-19 in deroga all'art. 187, comma 2, Dlgs. 267/2000, come previsto, per l'esercizio 2020, dall'art. 109, co. 2, D.L. 18/2020.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente ha correttamente contabilizzato e utilizzato le somme derivanti dalla sospensione mutui (gestione MEF) ex art. 112, DL. 18/2020.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente ha correttamente contabilizzato e utilizzato le somme derivanti da altre operazioni di sospensione di mutui (nella fattispecie richieste alla Banca Carige S.p.A.).

Gestione Finanziaria

L'Organo di Revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva ed attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2020 risultante dal conto del Tesoriere (pari ad Euro 4.324,44) corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente (pari ad Euro 4.324,44):

Fondo di cassa al 31 dicembre 2020 (da conto del Tesoriere)	4.324,44
Fondo di cassa al 31 dicembre 2020 (da scritture contabili)	4.324,44

Cassa e cassa vincolata

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2018	2019	2020
Fondo cassa complessivo al 31.12	2.130.194,58	2.696.594,28	4.324,44
<i>di cui cassa vincolata</i>	4.324,44	4.324,44	4.324,44

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

Evoluzione della cassa vincolata nel triennio

Consistenza cassa vincolata	+/-	2018	2019	2020
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	4.324,44	4.324,44	4.324,44
Somme utilizzate in termini di cassa all'01.01	+	0,00	0,00	0,00
Fondi vincolati all'01.01	=	4.324,44	4.324,44	4.324,44
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	0,00	0,00	0,00
Decrementi per pagamenti vincolati	-	0,00	0,00	0,00
Fondi vincolati al 31.12	=	4.324,44	4.324,44	4.324,44
Somme utilizzate in termini di cassa per le spese correnti non reintegrate al 31.12	-	0,00	0,00	0,00
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	4.324,44	4.324,44	4.324,44

L'Organo di Revisione raccomanda all'Ente di dotarsi di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere, atteso che, come ricordato dalla Corte dei Conti:

“ai sensi dell'art 148 bis TUEL, costituiscono violazioni di norme di finanza pubblica ed irregolarità suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari dell'Ente le difficoltà di cassa con il reiterato

ricorso all'anticipazione di tesoreria, la mancata costituzione della cassa vincolata, la lenta e scarsa attività di riscossione delle entrate tributarie e dei residui e la scarsa efficacia della lotta all'evasione tributaria.”

L'Organo di Revisione raccomanda pertanto all'Ente di provvedere alla corretta determinazione e gestione della cassa vincolata al 31/12 di ogni anno, ad effettuare una puntuale ricognizione dei residui, nel rispetto delle previsioni di cui al punto 9 dell'allegato 4/2 al Dlgs. 118/2011, migliorando, nel contempo, l'efficienza della propria capacità di riscossione delle entrate e delle attività di contrasto dell'evasione tributaria.

Inoltre l'Organo di Revisione, come ribadito dalla Corte dei Conti Veneto nella deliberazione n. 157 del 17/11/2020, ribadisce all'Ente l'importanza, in termini generali, della corretta apposizione di vincoli alle entrate riscosse, nonché della relativa osservanza nella successiva gestione.

Evidenzia altresì all'Ente che l'esigenza che le risorse vincolate giacenti in cassa non siano distolte dalla loro originaria destinazione emerge nell'art. 195, TUEL che, nell'ammettere deroghe al vincolo di destinazione di tali risorse, pone limiti sia quantitativi che procedurali, nonché pone la necessità che i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate siano oggetto di registrazione contabile secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria.

L'Organo di Revisione sottolinea inoltre all'Ente l'importanza del punto 10 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2) il quale disciplina la contabilizzazione dell'utilizzo degli incassi vincolati degli enti locali.

In particolare, nel punto 10.2 è specificato che *“nel corso della gestione, in considerazione della natura libera o vincolata degli incassi e pagamenti, indicata a cura dell'ente nei titoli di incasso e di pagamento ai sensi degli articoli 180, comma 3, lettera d), e 185, comma 2, lettera i), del TUEL, il tesoriere distingue la liquidità dell'ente in parte libera e parte vincolata”*.

Inoltre, il punto 10.6 ha previsto che *“All'avvio dell'esercizio 2015, contestualmente alla trasmissione del bilancio di previsione o, in caso di esercizio provvisorio, contestualmente alla trasmissione del bilancio provvisorio da gestire e dell'elenco dei residui, gli enti locali comunicano formalmente al proprio tesoriere l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2014. L'importo della cassa vincolata alla data del 1° gennaio 2015 è definito con determinazione del responsabile finanziario, per un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere e all'ente alla data del 31 dicembre 2014, determinato, dalla differenza tra i residui tecnici al 31 dicembre 2014 e i residui attivi riguardanti entrate vincolate alla medesima data”*.

La suindicata normativa, non solo ha introdotto con la riforma contabile degli enti territoriali l'obbligo di ricostruzione della cassa vincolata al 1° gennaio 2015 - e quindi l'obbligo di contabilizzazione nelle scritture finanziarie dei movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate di cui all'art. 180, comma 3, lettera d) secondo le modalità indicate nel principio applicato (art. 195, comma 1, ultimo periodo, TUEL integrato dal decreto correttivo del Dlgs.118/2011) - ma contiene anche una prescrizione finalizzata a garantire l'indicazione da parte dell'ente, nel corso della gestione, della natura vincolata o libera degli incassi e dei pagamenti che consenta al tesoriere di distinguere la liquidità in parte libera e parte vincolata, con particolare rilevanze sia in relazione all'utilizzo delle entrate vincolate che per consentire, a fine esercizio, al tesoriere di avere contezza della sussistenza e della consistenza della cassa vincolata dell'ente.

L'Organo di Revisione evidenzia conseguentemente l'inserimento all'art. 195, comma 2, TUEL di una disposizione che prevede che l'utilizzo di incassi vincolati sia attivato dall'ente con l'emissione di appositi ordinativi di incasso e pagamento di regolazione contabile, fermo restando l'adozione della deliberazione della Giunta relativa all'anticipazione di tesoreria di cui all'art. 222, comma 1, TUEL che, all'inizio di ciascun esercizio, autorizza l'utilizzo di incassi vincolati.

Inoltre rammenta che all'art. 209, TUEL è stato inserito il comma 3-bis, il quale prevede che *"il tesoriere tiene contabilmente distinti gli incassi di cui all'articolo 180, comma 3, lettera d). I prelievi di tali risorse sono consentiti solo con i mandati di pagamento di cui all'articolo 185, comma 2, lettera i). È consentito l'utilizzo di risorse vincolate secondo le modalità e nel rispetto dei limiti previsti dall'articolo 195"*.

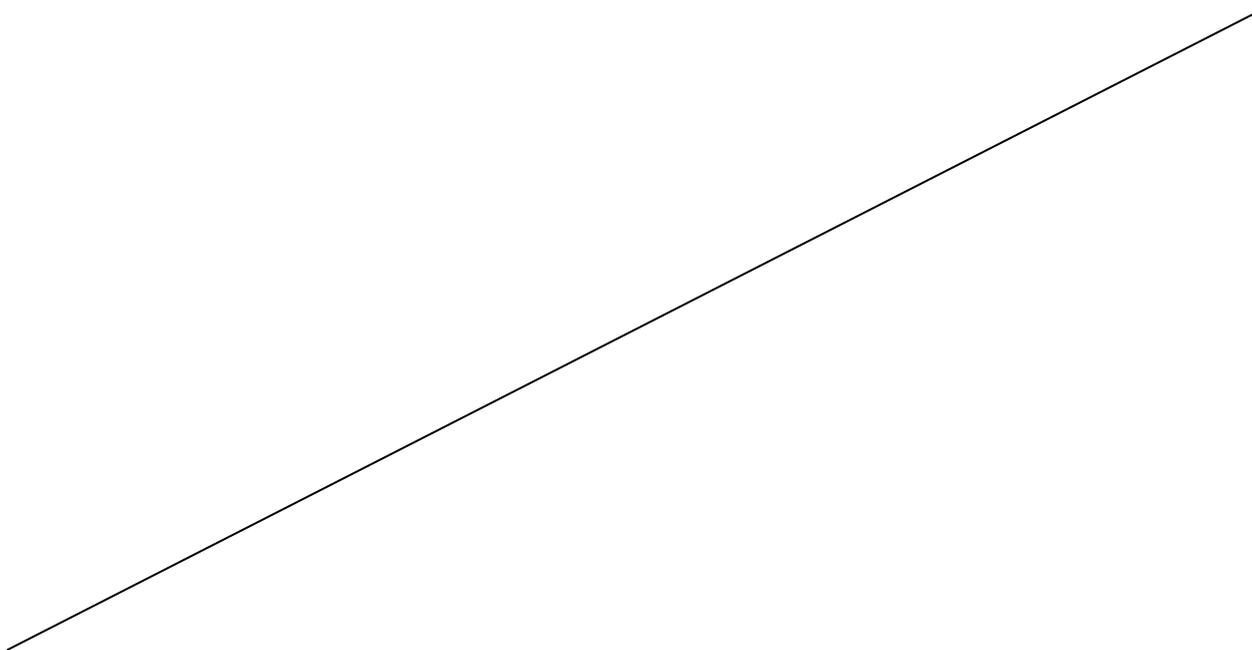
L'Organo di Revisione, ricordando altresì che il principio contabile applicato:

- al punto 10.2, chiarisce le modalità di registrazione dell'utilizzo di incassi vincolati per esigenze correnti,
- al punto 10.3 chiarisce come contabilizzare le entrate vincolate depositate in conti diversi da quello di gestione di tesoreria,
- al punto 10.4 indica come gestire gli incassi in attesa di regolarizzazione,
- al punto 10.5 indica la classificazione contabile delle operazioni di bilancio,
- al punto 10.6 chiarisce la determinazione della cassa vincolata all'1/1/2015.

raccomanda pertanto all'Ente la conformazione ai principi contabili, tenuto conto delle previsioni di cui ai punti 7 e 10 dell'allegato 4/2 al Dlgs. 118/2011.

L'Organo di Revisione raccomanda all'Ente che l'eventuale utilizzo della cassa vincolata venga rappresentato tramite le apposite scritture nelle partite di giro come da principio contabile 4/2 punto 10, evidenziando l'eventuale mancato reintegro entro il 31/12.

Sono stati verificati gli equilibri di cassa come dal seguente prospetto:



Equilibri di cassa

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2020					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		2.696.594,28			2.696.594,28
Entrate Titolo 1.00	+	22.056.519,50	6.895.863,04	4.705.231,53	11.601.094,57
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 2.00	+	4.147.727,32	3.105.017,72	57.561,12	3.162.578,84
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 3.00	+	8.594.624,71	1.282.314,12	863.013,63	2.145.327,75
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (BI)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	34.798.871,53	11.283.194,88	5.625.806,28	16.909.001,16
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	28.537.295,78	10.672.892,55	6.601.953,09	17.274.845,64
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	18.874,51	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	1.494.619,51	1.472.619,51	0,00	1.472.619,51
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	30.050.789,80	12.145.512,06	6.601.953,09	18.747.465,15
Differenza D (D=B-C)	=	4.748.081,73	-862.317,18	-976.146,81	-1.838.463,99
Altre poste differenziali, per eccez.prestate da n/ di legge e dai pr.contabili che hanno effetto sull'eq.					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	4.748.081,73	-862.317,18	-976.146,81	-1.838.463,99
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	4.512.484,13	739.360,03	52.720,98	792.081,01
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da riduzione attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	1.331.140,47	0,00	485.632,50	485.632,50
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	5.843.624,60	739.360,03	538.353,48	1.277.713,51

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2020					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Tit.5.02 Riscoss. di crediti a breve ter.	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l ter.	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.04 per riduz.attività finanz.	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02,5.03, 5.04)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per rid.di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	5.843.624,60	739.360,03	538.353,48	1.277.713,51
Spese Titolo 2.00	+	8.643.347,22	1.487.204,08	1.297.962,77	2.785.166,85
Spese Titolo 3.01 per acquis.attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N)	=	8.643.347,22	1.487.204,08	1.297.962,77	2.785.166,85
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	18.874,51	0,00	0,00	0,00
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	-	8.624.472,71	1.487.204,08	1.297.962,77	2.785.166,85
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	-2.780.848,11	-747.844,05	-759.609,29	-1.507.453,34
Spese Tit.3.02 per concess. crediti di breve ter	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Tit.3.03 per concess. crediti di m/l ter.	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03,3.04)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	3.000.000,00	3.355.534,54	0,00	3.355.534,54
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	3.000.000,00	3.136.793,04	0,00	3.136.793,04
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	4.567.857,45	2.631.446,56	7.368,86	2.638.815,42
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	6.023.045,54	2.000.648,17	203.261,26	2.203.909,43
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V)	=	3.208.639,81	-760.621,34	-1.931.648,50	4.324,44

* Trattasi di quota di rimborso annua

** Il totale comprende Competenza + Residui

Nel conto del tesoriere al 31/12/2020 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive.

L'Organo di Revisione prende atto che l'Ente ha utilizzato anticipazione di tesoreria nel corso dell'anno 2020 ed a tale proposito raccomanda allo stesso l'adozione all'inizio di ciascun esercizio - e comunque preventivamente al suo utilizzo - di apposita deliberazione della Giunta Comunale relativa all'anticipazione di tesoreria di cui all'art. 222, comma 1, TUEL che autorizza l'utilizzo di incassi vincolati.

Con riferimento all'importo dell'anticipazione di tesoreria non restituito alla data del 31/12/2020 (pari ad Euro 218.741,50) si raccomanda all'Ente di provvedere alla corretta contabilizzazione della chiusura contabile dell'anticipazione di Tesoreria, come riportato nella FAQ Arconet n. 29 del 26/03/2018 con la quale sono state fornite indicazioni circa le corrette modalità di registrazione della chiusura contabile dell'anticipazione di Tesoreria nel caso in cui, alla data del 31 dicembre, l'Ente non abbia rimborsato il Tesoriere e si raccomanda altresì di provvedere all'iscrizione del residuo passivo per l'importo corrispondente all'anticipazione di cassa inestinta (vale a dire non restituita alla data del 31 dicembre) con indicazione nel titolo 5 dei residui passivi ("Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere").

L'Organo di Revisione rileva, per quanto concerne l'esercizio 2020, la corrispondenza tra l'anticipo di Tesoreria non restituito al 31/12/2020 (pari ad Euro 218.741,50) ed il residuo passivo relativo al titolo V di spesa (anch'esso pari ad Euro 218.741,50):

	2018	2019	2020
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222, TUEL	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi dell'art. 195 co.2, TUEL	0,00	0,00	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	141	64	37
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata	799.719,42	913.974,04	2.986.723,01
Importo anticipazione non restituita al 31/12 ^(nota *)	0,00	0,00	218.741,50

(Nota *) si raccomanda di verificare la corrispondenza tra l'anticipo di tesoreria non restituito e il residuo passivo relativo a titolo V spesa.

(Nota **) In merito all'ammontare degli interessi passivi su anticipazioni di tesoreria maturati al 31/12/2020, l'Organo di Revisione evidenzia che per l'esercizio 2020 nel prospetto è stato indicato l'importo di Euro 0,00 (zero) da intendersi nel senso che gli interessi passivi 2020 (pari ad Euro 1.797,17) afferenti all'utilizzo dell'anticipazione 2020 (avvenuta nel 4° trimestre 2020) sono stati riportati dal Tesoriere nel relativo estratto conto bancario *pervenuto ad inizio esercizio 2021* ed, essendo stati contabilizzati dall'Ente in conto competenza esercizio 2021, non risultano nel conto del bilancio 2020 in quanto saranno presumibilmente indicati nel conto del bilancio 2021.

Tempestività pagamenti e misure previste dall'art. 1, commi 858 – 872, Legge 145/2018

L'Organo di Revisione raccomanda all'Ente l'adozione delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8, TUEL.

L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, DL 66/2014, non ha allegato al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal Dlgs. 231/2002 e si raccomanda di provvedere per il futuro; risulta invece allegato al rendiconto l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del Dlgs. 33/2013, che ha evidenziato il seguente valore: 71,65.

Si raccomanda altresì, in caso di superamento dei termini di pagamento, l'indicazione delle misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti dalla legge.

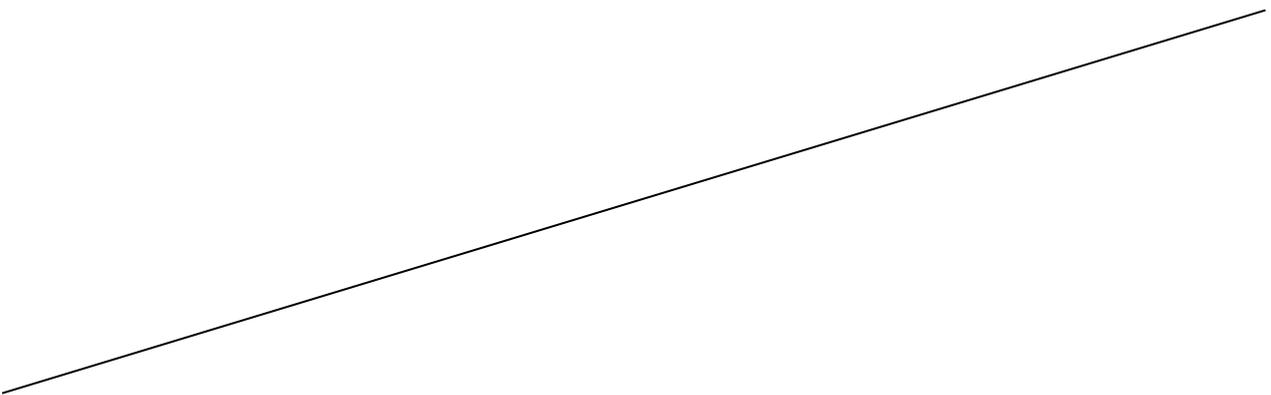
L'Ente nell'anno 2020 (più precisamente, alla data del 31/12/2020) non ha ridotto del dieci per cento lo stock di debito commerciale al 31 dicembre 2019; a tal proposito l'Organo di Revisione, evidenzia quanto previsto dalla Legge 26/02/2021, n. 21 (in G.U. n. 51 del 01/03/2021), di conversione del D.L. n. 183 del 31/12/2020, c.d. "Decreto Milleproroghe", che al comma 4 quater dell'art. 2 "Proroga di termini in materie di competenza del Ministero dell'Interno" consente, limitatamente all'accantonamento da stanziare nel 2021 con riferimento alla situazione rilevata nel 2020, di derogare alla tassatività dell'elaborazione mediante la Piattaforma dei crediti commerciali (PCC) degli indicatori che fanno scattare l'obbligo di accantonamento. Tali indicatori potranno essere calcolati tenendo conto di pagamenti di fatture non comunicati alla PCC, sulla base delle informazioni contenute nelle contabilità locali:

"4-quater. All'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, sono apportate le seguenti modificazioni:

- a) al comma 861 è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «Limitatamente all'esercizio 2021, le amministrazioni pubbliche di cui ai citati commi 859 e 860, qualora riscontrino, dalle proprie registrazioni contabili, pagamenti di fatture commerciali non comunicati alla piattaforma elettronica di cui al primo periodo del presente comma, possono elaborare gli indicatori di cui ai predetti commi 859 e 860 sulla base dei propri dati contabili, con le modalità fissate dal presente comma, includendo anche i pagamenti non comunicati, previa relativa verifica da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile»;*

Detta deroga alla tassatività dell'elaborazione mediante la PCC degli indicatori che fanno scattare l'obbligo di accantonamento - limitatamente all'accantonamento da stanziare nel 2021 con riferimento alla situazione rilevata nel 2020 - era stata altresì prevista dall'art. 2, comma 4-quater, DL 187/2020.

Si raccomanda all'Ente il rispetto dei tempi di pagamento.



Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 1.280.002,88. L'equilibrio di bilancio presenta un saldo pari ad Euro 252.764,79 mentre l'equilibrio complessivo presenta un saldo pari ad Euro 405.219,66 - come di seguito rappresentato:

a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	1.280.002,88
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020 (+)	508.307,98
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	518.930,11
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	252.764,79

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO

d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)	252.764,79
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+) / (-)	-152.454,87
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	405.219,66

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2020
Accertamenti	29.470.169,63
Impegni	-29.057.709,75
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	412.459,88
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	1.654.101,45
Fondo pluriennale vincolato di spesa	1.051.608,35
SALDO FPV	602.493,10
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)	309.778,40
Minori residui passivi riaccertati (+)	452.958,64
SALDO GESTIONE RESIDUI	143.180,24
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	412.459,88
SALDO FPV	602.493,10
SALDO GESTIONE RESIDUI	143.180,24
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI (2019) APPLICATO	265.049,90
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI (2019) NON APPLICATO	3.351.804,58
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2020	4.774.987,70

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2020

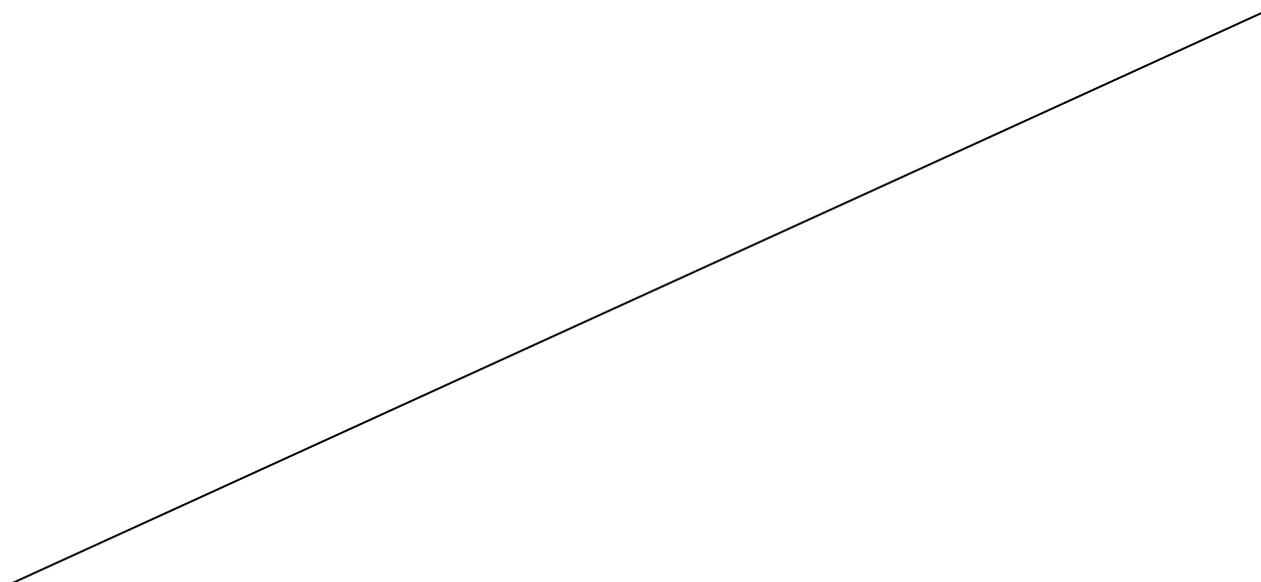
Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate Tit.	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza (A)	Incassi in c/competenza (B)	% Incassi/ accertam.c/ competenza (B/A*100)	Scostamento Incassi/accert. c/competenza (B- A)
I	14.472.852,12	14.157.709,60	6.895.863,04	48,71%	7.261.846,56
II	3.897.925,28	4.085.251,41	3.105.017,72	76,01%	980.233,69
III	3.050.100,44	2.675.153,87	1.282.314,12	47,93%	1.392.839,75
IV	5.727.724,17	2.558.488,72	739.360,03	28,90%	1.819.128,69
V	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00

A tale proposito l'Organo di Revisione raccomanda all'Ente di incrementare i suddetti rapporti tra accertamenti e previsioni di competenza, raccomandando conseguentemente di adottare tutti i provvedimenti idonei a rimuovere le criticità afferenti alle "non elevate percentuali del rapporto tra accertamenti e previsioni di competenza" riscontrate dalla Corte dei Conti nella già citata istruttoria del 04/05/2021 prot. 0003380 afferente al Bilancio di Previsione 2019-2021 ed al Rendiconto 2019

Nel 2020, l'Organo di Revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), TUEL, non ha rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2020 la seguente situazione:



EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		Competenza (Accertamenti e impegni imputati al 2020)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	219.095,03
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	20.918.114,88
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	17.572.645,15
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	163.825,09
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	2.473,52
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - tit.2.04 Altri trasferimenti in c/capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Q.capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.472.619,51
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		1.925.646,64
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principli contabili, che hanno effetto sull'equilibrio ex art. 62, comma 6, del TUEL		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	235.523,54
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principli contabili	(+)	2.715,35
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principli contabili	(-)	1.099.798,03
M) Entrate da accensione di prestiti destin.a estinz.anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) Risultato di COMPETENZA di parte corrente (O1=G+H+I-L+M)		1.064.087,50
- Risorse accantonate di p.corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	508.307,98
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	367.172,64
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		188.606,88
- Variazione accantonamenti di p/corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-152.454,87
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		341.061,75

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		Competenza (Accertamenti e impegni imputati al 2020)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	29.526,36
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in c/capitale iscritto in entrata	(+)	1.435.006,42
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.558.488,72
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	2.715,35
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduz.di attività finanz	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	1.099.798,03
M) Entrate da accensione di prestiti destin.a estinz.anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	4.018.879,06
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	887.783,26
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	2.473,52
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasf.c/cap.	(+)	0,00
Z1) Risultato di competenza in c/capitale (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		215.915,38
- Risorse accantonate in c/capitale stanziati nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	151.757,47
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		64.157,91
- Variazione accantonam.in c/capitale effet.in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		64.157,91
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduz.di attività finanz.	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA		1.280.002,88
- Risorse accantonate stanziati nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	508.307,98
- Risorse vincolate nel bilancio	(-)	518.930,11
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		252.764,79
- Variazione accantonam.in c/capitale effet.in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-152.454,87
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		405.219,66

Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate

Elenco analitico delle RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2020

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 01/01/2020	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2020 (con segno -)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2020	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2020
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Fondo anticipazioni		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Fondo perdite società partecipate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Fondo contenzioso		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità						
Fondo crediti di dubbia esigibilità		2.381.648,79	0,00	466.394,02	-152.454,87	2.695.587,94
Tot.Fondo crediti dubbia esigib.		2.381.648,79	0,00	466.394,02	-152.454,87	2.695.587,94
Altri accantonamenti						
Avanzo es.preced.passività potenziali		100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00
Avanzo es.preced.passività potenziali società partecipate		222.869,11	0,00	0,00	0,00	222.869,11
Rinnovo contratti dirigenti		12.563,60	0,00	0,00	0,00	12.563,60
Indennità di fine mandato		1.566,65	0,00	2.913,96	0,00	4.480,61
Fondo rinnovi contrattuali dip.ti		0,00	0,00	39.000,00	0,00	39.000,00
Totale Altri accantonamenti		336.999,36	0,00	41.913,96	0,00	378.913,32
Totale		2.718.648,15	0,00	508.307,98	-152.454,87	3.074.501,26

Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate

Elenco analitico delle risorse VINCOLATE nel risultato di amministrazione (*)

Cap. di entrata	Descrizione	Cap. di spesa correlato	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2020	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2020	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2020	Impegni eserc. 2020 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2020 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2020 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019 non reimpegnati nell'esercizio 2020	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2020	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2020
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a) +(c) -(d)-(e)-(f)+(g)
Vincoli derivanti dalla legge												
	Av.es.precedenti art. 208 Cds			15.834,98	0,00	0,00	0,00	0,00	-9.029,34	0,00	0,00	24.864,32
	Av.es.precedenti 100% alienazioni			30.527,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.527,50
	Av.es.precedenti programmi stralcio deliberaz.Cipe 93/2001			160.426,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	160.426,17
	Av.es.precedenti incentivo funzioni tecn.			26.248,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.248,22
	Av.es.precedenti Concessioni edilizie			119.902,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	119.902,68
	Fondi Covid-Ristoro Imposta soggiorno			0,00	0,00	210.471,74	147.495,74	0,00	0,00	0,00	62.976,00	62.976,00
	Fondi Covid-Ristoro COSAP			0,00	0,00	120.663,35	118.878,35	0,00	0,00	0,00	1.785,00	1.785,00
	Fondi Covid- Fondo Funzioni Fondament.			0,00	0,00	1.312.182,94	1.009.771,30	0,00	0,00	0,00	302.411,64	302.411,64
Totale vincoli derivanti dalla legge (I/1)				352.939,55	0,00	1.643.318,03	1.276.145,39	0,00	-9.029,34	0,00	367.172,64	729.141,53
Vincoli derivanti da Trasferimenti												
	Contributo regionale compartecip.acq.gruppo elettrogeno		Sp.generic.c/cap	2.987,50	2.987,50	0,00	2.987,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo straordinario regione eventi calamit.		Riprist.funaz.diga	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00
	Contributo regionale ripascimento arenili		Ripasc.stag.aren	1.090,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.090,09
	Av.es.prec.contributo reg.le borse studio			13.038,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.038,07
	Av.es.prec.contributo 5 per 1000 int.sociali			1.717,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.717,90
	Av.es.prec.contributo minist.ed.scolastica			25.026,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.026,13
	Contributo regionale difesa suolo			0,00	0,00	7.365,62	0,00	0,00	0,00	0,00	7.365,62	7.365,62
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (I/2)				93.859,69	2.987,50	7.365,62	2.987,50	0,00	0,00	0,00	7.365,62	98.237,81

(*SEGUE*) Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate

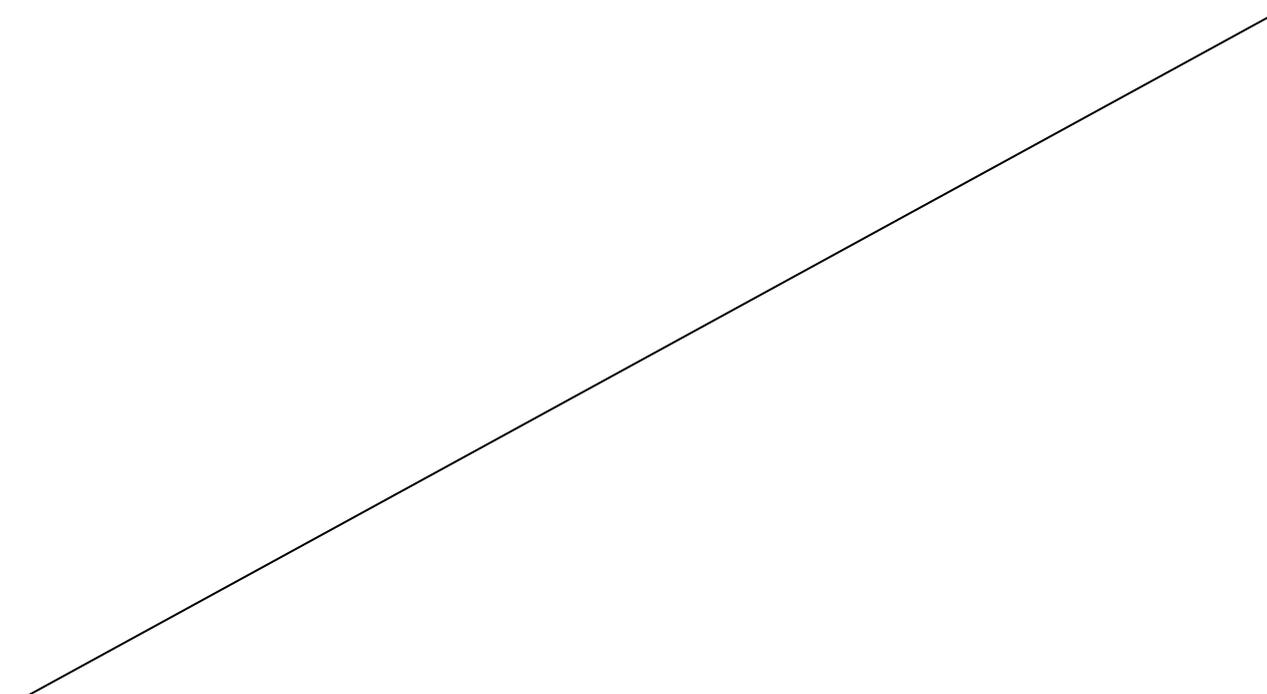
Elenco analitico delle risorse VINCOLATE nel risultato di amministrazione (*)

Cap. di entrata	Descrizione	Cap. di spesa correlato	Descriz.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2020	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2020	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2020	Impegni eserc. 2020 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2020 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2020 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019 non reimpegnati nell'esercizio 2020	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2020	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2020
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a) +(c) -(d)-(e)-(f)+(g)
Vincoli derivanti da finanziamenti												
				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (l/3)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente												
	Av.es.prec.i/soggiorno			82.654,57	43.174,09	144.391,85	43.174,09	0,00	0,00	0,00	144.391,85	183.872,33
	Ambito sociale n.21			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot.vincoli formalmente attribuiti dall'ente (l/4)				82.654,57	43.174,09	144.391,85	43.174,09	0,00	0,00	0,00	144.391,85	183.872,33
Altri vincoli												
				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale altri vincoli (l/5)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale risorse vincolate (l=l/1+l/2+l/3+l/4+l/5)				529.453,81	46.161,59	1.795.075,50	1.322.306,98	0,00	-9.029,34	0,00	518.930,11	1.011.251,67
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m1)											0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m2)											0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m3)											0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m4)											0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m5)											0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m1+m2+m3+m4+m5)											0,00	0,00
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n1=l1-m1)											367.172,64	729.141,53
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n2=l2-m2)											7.365,62	98.237,81
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n3=l3-m3)											0,00	0,00
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n4=l4-m4)											144.391,85	183.872,33
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n5=l5-m5)											0,00	0,00
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=l-m)											518.930,11	1.011.251,67

(segue allegato a/2)

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=l/1-m/1)	367.172,64	729.141,53
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2=l/2-m/2)	7.365,62	98.237,81
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3=l/3-m/3)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=l/4-m/4)	144.391,85	183.872,33
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=l/5-m/5)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=l-m)	518.930,11	1.011.251,67

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.2 del principio applicato della programmazione



Allegato a/3) Risultato di amministrazione - quote destinate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di entrata	Descriz.	Capitolo di spesa	Descriz.	Risorse destinate agli investim. al 1/1/ 2020	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 20120	Impegni eserc. N finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Fondo plurienn. vine. al 31/12/2020 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investim. al 31/12/2020
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a) +(b)- (c)-(d)-(e)
	Av.es.precedenti			21.530,33	12.693,11	21.526,36	0,00	0,00	12.697,08
	Versamento sanzioni e/o monetizz. aree vecchie lottizzazioni			0,00	215.970,81	0,00	0,00	0,00	215.970,81
	Proventi monetizzaz. posti auto			0,00	60.384,52	50.000,00	0,00	0,00	10.384,52
Totale				21.530,33	289.048,44	71.526,36	0,00	0,00	239.052,41
Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)									0,00
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h = Totale f - g)									239.052,41

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2020

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente all'organo consiliare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di Revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale,
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV,
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate,
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici,
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV,
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2020-2021-2022 di riferimento,
- g) la sussistenza dell'impegno di spesa riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art. 113 del Dlgs. 50/2016.

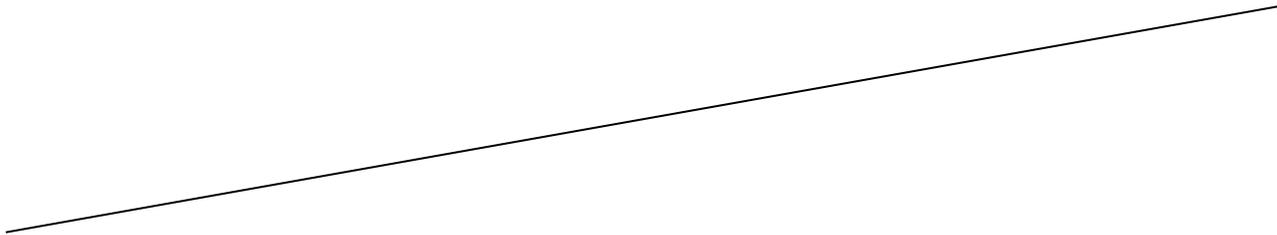
L'Organo di Revisione rileva che, a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario dei residui, sul quale ha espresso in data 17/06/2021 il parere n. 6:

- sono state apportate al bilancio di previsione 2020/2022, esercizio 2020 (esercizio cui si riferisce il rendiconto) le variazioni funzionali all'incremento/costituzione del Fondo pluriennale vincolato a copertura degli impegni reimputati per l'importo di Euro 1.051.608,35,
- si è proceduto alla variazione degli stanziamenti e dei residui in corso di gestione del bilancio di previsione 2021/2023 – annualità 2021, necessari alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni non esigibili,
- è stato quantificato in via definitiva il FPV di spesa al termine dell'esercizio 2020 che corrisponde al FPV di entrata dell'esercizio successivo (2021) per l'importo complessivo di Euro 1.051.608,35 così costituito:
 - ✓ Euro 163.825,09 FPV di parte corrente derivante dall'operazione di riaccertamento ordinario dei residui passivi, pari alla differenza tra i residui passivi di parte corrente reimputati Euro 163.825,09) ed i residui attivi di parte corrente reimputati (Euro 0,00),
 - ✓ Euro 887.783,26 FPV di parte capitale, di cui:
 - Euro 815.927,84 FPV già iscritto nel Bilancio di Previsione 2021/2023
 - Euro 71.855,42 derivante dall'operazione di riaccertamento ordinario dei residui, pari alla differenza tra i residui passivi di parte capitale reimputati Euro 2.266.052,46) ed i residui attivi di parte capitale reimputati (Euro 2.194.197,04).

La composizione del FPV finale 31/12/2020 è la seguente:

FPV	Fpv spesa 31/12/2019 (=) Fpv entrata 01/01/2020	Fpv spesa 31/12/2020 (=) Fpv entrata 01/01/2021
FPV di parte corrente	219.095,03	163.825,09
FPV di parte capitale	1.435.006,42	887.783,26
FPV per partite finanziarie	0,00	0,00
totale FPV	1.654.101,45	1.051.608,35

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente:



	2018	2019	2020
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	52.525,18	47.829,46	163.825,09
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	52.525,18	47.829,46	95.178,70
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	0,00	0,00	68.646,39
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	0,00	0,00	0,00
totale FPV di parte corrente	52.525,18	47.829,46	163.825,09

Il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria così come modificato dal DM 1° marzo 2019.

La reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2020, è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

	2018	2019	2020
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	384.635,97	335.128,86	887.783,26
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	355.697,21	201.684,94	71.855,42
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	28.938,76	133.443,92	815.927,84
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV da impegno di competenza parte conto capitale riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art.113, Dlgs. 50/16			0,00
- di cui FPV da riaccertamento ordinario dei residui per somme art.106 D.L. 34/2020 e art. 39 D.L. 104/2020			0,00
Tot. FPV conto capitale	384.635,97	335.128,86	887.783,26

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

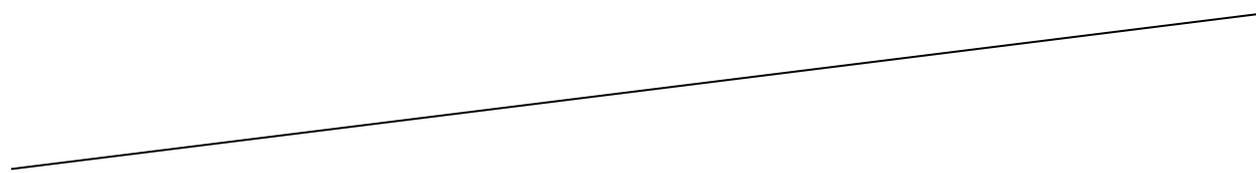
- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2020, presenta un avanzo di Euro 4.774.987,70 come risulta dai seguenti elementi:

		G E S T I O N E		
		Residui	Competenza	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2020				2.696.594,28
RISCOSSIONI	(+)	6.171.528,62	18.009.536,01	24.181.064,63
PAGAMENTI	(-)	8.103.177,12	18.770.157,35	26.873.334,47
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.324,44
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.324,44
RESIDUI ATTIVI	(+)	9.747.206,39	11.460.633,62	21.207.840,01
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	5.098.016,00	10.287.552,40	15.385.568,40
Fondo Pluriennale Vincolato per SPESE correnti	(-)			163.825,09
Fondo Pluriennale Vincolato per SPESE in conto capital ^e	(-)			887.783,26
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020 (A)	(=)			4.774.987,70

Nel conto del tesoriere al 31/12/2020 non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata.

Nei residui attivi non sono compresi accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:



	2018	2019	2020
Risultato d'amministrazione (A)	3.480.221,35	3.616.854,48	4.774.987,70
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	2.800.039,48	2.718.648,15	3.074.501,26
Parte vincolata (C)	553.200,49	529.453,81	1.011.251,67
Parte destinata agli investimenti (D)	113.593,39	21.530,33	239.052,41
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	13.387,99	347.222,19	450.182,36

Il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

L'Organo di Revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D. Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- vincolato;
- destinato ad investimenti;
- libero;

a seconda della fonte di finanziamento.

In sede di rendiconto 2020 il FPV è stato attivato per le seguenti tipologie di spese correnti:

FPV spesa corrente

Voci di spesa	Importo
Salario accessorio e premiante	153.173,51
Trasferimenti correnti	0,00
Incarichi legali	10.651,58
Altri incarichi	0,00
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	0,00
"Fondone" Covid-19 D.M. 03/11/2020	0,00
Altro	0,00
Totale FPV 2020 spesa corrente	163.825,09

Ad esempio, nella voce "altro" ci si riferisce al paragrafo 5.4.2 del principio contabile All. 4/2 Dlgs. 118/2011 e s.m.i., laddove è precisato che " Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa”.

Nella rendicontazione 2020 si potrebbero verificare dei casi di prestazioni che per causa Covid-19 non sono state effettuate per impossibilità sopravvenuta per cui una spesa finanziata da risorse correnti libere non si è potuta realizzare per impossibilità sopravvenuta causa Covid-19.

Utilizzo nell'esercizio 2020 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2019

Utilizzo nell'esercizio n delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio n-1

Risultato d'amministrazione al 31.12.2019

Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totali	Parte disponibile (E)	Parte accantonata (B)			Parte vincolata (C)				Parte destinata agli investimenti (D)
			FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	mutuo	ente	
Copertura dei debiti fuori bilancio	192.349,45	192.349,45								
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00								
Finanziamento spese di investimento	5.012,50	5.012,50								
Finanziamento di spese correnti non permanenti	0,00	0,00								
Estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00								
Altra modalità di utilizzo	0,00	0,00								
Utilizzo parte accantonata	0,00		0,00	0,00	0,00					
Utilizzo parte vincolata	46.161,59					0,00	2.987,50	0,00	43.174,09	
Utilizzo parte destinata agli investimenti	21.526,36									21.526,36
Valore delle parti non utilizzate	3.351.804,58	149.860,24	2.381.648,79	322.869,11	14.130,25	352.939,55	90.872,19	0,00	39.480,48	3,97
Valore monetario della parte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Somma del valore delle parti non utilizzate = Valore del risultato d'amministrazione dell' anno 2019 al termine dell'esercizio 2020:										
	applicato nell'esercizio 2020	disponibile (tot)	accantonato (tot)/A	accantonato (tot)/B	accantonato (tot)/C	vincolato /A	vincolato /B	vincolato /C	vincolato /D	destinato investim.
	265.049,90	347.222,19	2.381.648,79	322.869,11	14.130,25	352.939,55	93.859,69	0,00	82.654,57	21.530,33
	parti avanzo non utilizzate	totale avanzo 2019								
	3.351.804,58	3.616.854,48								

A seguito dell'aggiornamento del Principio contabile applicato della programmazione di cui all'allegato 4/1 al Dlgs. 118/2011 operata dal D.M. 01/08/2019 erano stati introdotti dei nuovi prospetti del risultato di amministrazione, ulteriormente esplicativi delle componenti che costituiscono il risultato di amministrazione.

I nuovi schemi di dettaglio, che consentono la scomposizione dell'avanzo in fondi accantonati, vincolati e destinati agli investimenti, sono:

1. l'allegato **a/1** "elenco analitico delle risorse **accantonate** nel risultato di amministrazione"
2. l'allegato **a/2** "elenco analitico delle risorse **vincolate** nel risultato di amministrazione"
3. l'allegato **a/3** "elenco analitico delle risorse **destinate agli investimenti** nel risultato di amministrazione".

L'Organo di Revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co. 2, TUEL oltreché da quanto previsto dall'art. 187 co. 3-bis, TUEL e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

Art. 187 co. 2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio,*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari,*
- c) per il finanziamento di spese di investimento,*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente,*
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.*

Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce. Nelle operazioni di estinzione anticipata di prestiti, qualora l'ente non disponga di una quota sufficiente di avanzo libero, nel caso abbia somme accantonate per una quota pari al 100 per cento del fondo crediti di dubbia esigibilità, può ricorrere all'utilizzo di quote dell'avanzo destinato a investimenti solo a condizione che garantisca, comunque, un pari livello di investimenti aggiuntivi.

Art. 187 3-bis. L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193.

Punto 3.3 P.C. 4/2 Dlgs. 118/2011 "Fino a quando il Fondo crediti dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione."

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2020 come previsto dall'art. 228, TUEL con atto deliberativo della Giunta Comunale numero 83 del 17/06/2021, munito del parere dell'Organo di Revisione il quale ha espresso in merito il parere numero 6 del 17/06/2021.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di Revisione ha espresso pertanto il parere numero 6 del 17/06/2021; il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dal Responsabile del Servizio Finanziario, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di Revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli artt. 179, 182, 189 e 190, TUEL.

Variazione dei residui anni precedenti

Atteso che i residui sono divisi nella gestione di competenza e gestione dei residui, la gestione dei residui di **esercizi precedenti** ha comportato le seguenti variazioni, a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2020:

L'Organo di Revisione ha verificato:

1. il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli artt. 179, 182, 189 e 190, TUEL,
2. che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo accertamento del credito siano stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio,
3. che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza sia stato adeguatamente motivato:
 - ✓ attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale,
 - ✓ indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

VARIAZIONE RESIDUI ANNI PRECEDENTI (gestione residui)

	residui iniziali al 01/01/2020	residui riscossi/pagati	riaccertamento residui	residui inseriti nel rendiconto
Residui attivi	16.228.513,41	6.171.528,62	(+) -309.778,40	9.747.206,39
Residui passivi	13.654.151,76	8.103.177,12	(-) -452.958,64	5.098.016,00
Saldo gestione residui			143.180,24	

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di **riaccertamento** discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente vincolata	88.532,81	256.079,43
Gestione corrente non vincolata	0,00	19.387,69
Gestione in conto capitale vincolata	0,00	0,00
Gestione in conto capitale non vincolata	221.245,59	174.921,21
Gestione servizi c/terzi	0,00	0,00
MINORI RESIDUI	309.778,40	450.388,33
	(minori entrate)	economie di spese

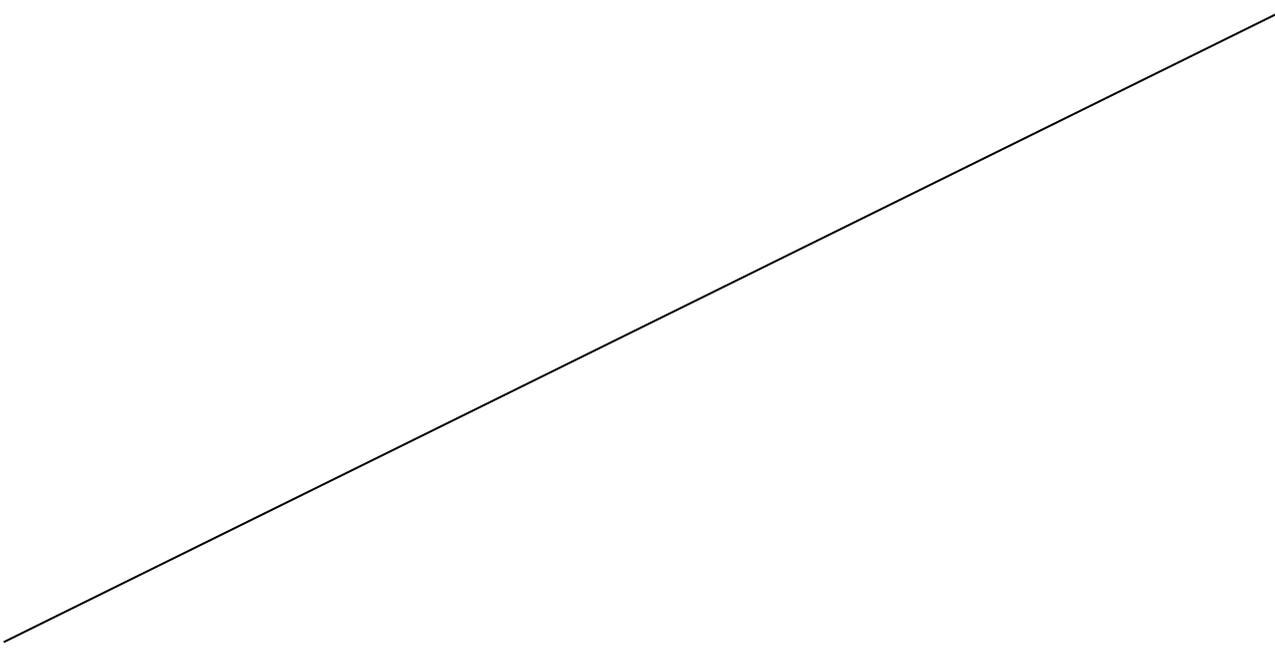
L'Organo di Revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebita o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di Revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale,
- indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

L'Organo di Revisione ha verificato conseguentemente che è stato adeguatamente ridotto il FCDE.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:



Residui attivi	Esercizi precedenti	2016	2017	2018	2019	2020	Totale residui conservati al 31.12.20	FCDE al 31.12.20	
IMU	Residui iniziali	0,00	579.277,87	689.972,54	564.469,24	433.914,90	594.833,88	397.462,00	289.471,78
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	8.586,64	314.723,20	162.249,20	116.179,73	197.693,72		
	Percentuale di riscossione	0%	1%	46%	29%	27%			
Tarsu - Tia - Tari	Residui iniziali	0,00	984.685,83	847.712,18	954.568,50	1.127.228,22	1.313.022,51	3.939.061,37	1.389.229,69
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	541.521,68	168.709,44	225.066,14	151.821,76	100.148,85		
	Percentuale di riscossione	0%	55%	20%	24%	13%			
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	0,00	147.518,25	255.543,74	261.910,89	418.523,11	53.929,31	474.584,72	340.358,03
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	77.326,18	109.891,59	55.757,56	48.267,00	71.037,99		
	Percentuale di riscossione	0%	52%	43%	21%	12%			
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione								
Proventi acedotto	Residui iniziali	0,00	1.049.979,70	1.003.241,46	976.907,84	679.266,88	689.898,17	440.411,04	344.621,22
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	640.886,42	26.253,14	60.234,75	18.794,71	249.487,13		
	Percentuale di riscossione	0%	61%	3%	6%	3%			
Proventi da permesso di costruire	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione								
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	0,00	1.237.212,49	696.196,94	660.742,98	150.559,31	128.237,93	119.026,53	99.380,70
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	541.015,55	35.453,96	77.289,08	22.321,38	9.211,40		
	Percentuale di riscossione	0%	44%	5%	12%	15%			
Totali							5.370.545,66	2.463.061,42	

Considerato che la finalità della tabella sopra riportata è quella di illustrare la vetustà dei residui attivi di alcune entrate comunali e tenuto che nell'ultima colonna "FCDE al 31/12/2020" viene richiesto di indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020, per ragioni di omogeneità e di comparabilità la tabella è stata compilata sulla base dei dati che l'Ente ha fornito all'Organo di Revisione avuto riguardo esclusivamente alla voce di residui corrispondenti al FCDE al 31/12/2020 (e non all'intero dato).

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al Dlgs. 118/2011 e s.m.i..

N.B. Si ricorda che in sede di rendiconto non è prevista alcuna percentuale di abbattimento del FCDE.

L'Ente nel calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità si non si è avvalso della facoltà di cui all'art.107-bis, DL 18/2020.

L'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al Dlgs. 118/2011 e s.m.i..

Determinazione del F.C.D.E. con il Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2020 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Organo di Revisione raccomanda all'Ente l'evidenziazione nella Relazione al Rendiconto delle diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi Euro 2.695.587,94.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) l'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio;
- 2) la corrispondente riduzione del FCDE;
- 3) l'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto.

Si rammenta che a seguito del passaggio obbligatorio dall'FCDE semplificato a quello ordinario l'art. 39-quater, comma 1, DL 162/2019 prevede che "Al fine di prevenire

l'incremento del numero di enti locali in situazioni di precarietà finanziaria, l'eventuale maggiore disavanzo emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, determinato in misura non superiore alla differenza tra l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2018, determinato con il metodo semplificato previsto dall'allegato 4/2 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, sommato allo stanziamento assestato iscritto nel bilancio 2019 per il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto degli utilizzi del fondo effettuati per la cancellazione e lo stralcio dei crediti, e l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato in sede di rendiconto 2019, determinato nel rispetto dei principi contabili, può essere ripianato in non più di quindici annualità, a decorrere dall'esercizio finanziario 2021, in quote annuali costanti."

Fondo anticipazione liquidità

L'Ente, ai sensi dell'art. 39 ter, DL 162/2019 convertito in Legge 8/2020 non ha registrato un peggioramento del disavanzo di amministrazione rispetto all'esercizio precedente; pertanto il risultato di amministrazione non presenta alcun accantonamento per fondo anticipazione liquidità.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

L'Organo di Revisione evidenzia che l'Ente non ha ritenuto di effettuare alcun accantonamento per il rischio contenzioso; tenuto conto pertanto che il risultato di amministrazione non presenta alcun accantonamento per fondo rischi contenzioso, l'Organo di Revisione raccomanda all'Ente di effettuare, con l'ausilio degli uffici dell'Ente, una puntuale ricognizione del contenzioso con l'elenco dei contenziosi in essere al 31/12/2020, con l'indicazione del valore della causa dichiarato e del relativo rischio di soccombenza, al fine di verificare se esistano azioni legali che vedano l'ente soccombente e che abbiano comportato l'avvio di atti difensivi (es. opposizione a sentenze esecutive di primo grado) al fine dell'opportuna valutazione circa la congruità dell'attuale importo a fondo contenzioso.

Fondo perdite aziende e società partecipate

L'Organo di Revisione rileva che risulta accantonata la somma di Euro 222.869,11 quale "Passività potenziali società partecipate" afferente a posizioni debitorie nei confronti della società partecipata "Ponente Acque".

L'Ente ha utilizzato le somme assegnate, ex art. 106, co. 1, DL 34/2020 e art. 39, co. 1, DL. 104/2020 (c.d. "Fondone") per l'esercizio delle funzioni dell'Ente.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato per l'importo di Euro 4.480,61.

Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di Revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione sono presenti - oltre ai suindicati fondi ("Fondo Passività potenziali società partecipate" di Euro 222.869,11 e "Fondo indennità di fine mandato" di Euro 4.480,61) - i seguenti accantonamenti:

- Euro 100.000,00 per passività potenziali relativi a richieste di pagamento di presumibili debiti per i quali è in corso un'istruttoria da parte del Responsabile dell'Area Tecnica dell'Ente – si rimanda alle osservazioni e raccomandazioni indicate nella presente relazione avuto riguardo alla posizione debitoria riportata dal suddetto Dirigente nella propria attestazione afferente ai debiti fuori bilancio alla data del 31/12/2020,
- Euro 12.563,60 relativi ad arretrati per il nuovo contratto dei dirigenti,
- Euro 39.000,00 relativi ad arretrati per il nuovo contratto dei dipendenti

e così per un importo totale accantonato alla voce "Altri accantonamenti" di Euro 378.913,32.

Atteso che la problematica dei debiti fuori bilancio acquisisce un rilievo determinante, potendo rappresentare un potenziale fattore di negativa incisione sull'obbligo di mantenimento dello stato di equilibrio di bilancio, l'Organo di Revisione – con riferimento ai debiti fuori bilancio segnalati all'Ente ed in attesa di riconoscimento - raccomanda un'ideale istruttoria, per ciascun debito fuori bilancio, da parte del Responsabile dell'Area competente.

Si richiama l'attenzione dell'Ente sull'importanza dell'istruttoria in argomento in quanto volta alla ricostruzione delle cause di formazione delle suddette partite debitorie e delle relative modalità di insorgenza e di qualificazione, oltre che delle questioni giuridiche che vi sono sottese.

L'Organo di Revisione rileva altresì che il Responsabile di Settore competente per materia che sia a conoscenza dell'esistenza di una possibile situazione di debito fuori bilancio è tenuto ad informare, senza indugio, il Responsabile dell'Area Finanziaria al fine di attuare gli atti afferenti all'eventuale copertura finanziaria (in caso di debito riconoscibile) utilizzando le fonti di finanziamento previste dalla normativa vigente, al fine di addivenire ad un pronto riconoscimento, evitando la formazione di ulteriori oneri (interessi e spese legali) a carico dell'Ente.

Relativamente pertanto alle posizioni di debiti fuori bilancio evidenziate nella suindicata relazione del Responsabile dell'Area Tecnica dell'Ente (allegata all'attestazione sui debiti fuori bilancio), già segnalati all'Ente ed in attesa di riconoscimento - considerato che alla data di rilascio della presente relazione non risulta pervenuta all'Organo di Revisione la richiesta di espressione del parere in argomento e conseguentemente la proposta di deliberazione consiliare afferente all'eventuale riconoscimento dei debiti, munita dei relativi pareri di regolarità (tecnica e contabile) dei Responsabili delle Aree competenti - si raccomanda all'Ente la convocazione senza indugio del Consiglio Comunale per l'adozione - *previa idonea istruttoria ed in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla normativa* - delle relative misure, mediante iscrizione all'ordine del giorno del prossimo Consiglio dell'eventuale riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio già a conoscenza dell'Ente, confidando nella puntuale ottemperanza da parte dell'Ente alla presente raccomandazione al fine di evitare conseguenze dannose.

L'Organo di Revisione rinvia alle raccomandazioni riportate nella presente relazione afferenti alla destinazione di parte del proprio avanzo di amministrazione 2020 per il finanziamento delle posizioni debitorie individuate nella già citata relazione del Responsabile dell'Area Tecnica, all'esito dell'istruttoria con la conseguente effettiva loro quantificazione.

SPESA IN CONTO CAPITALE

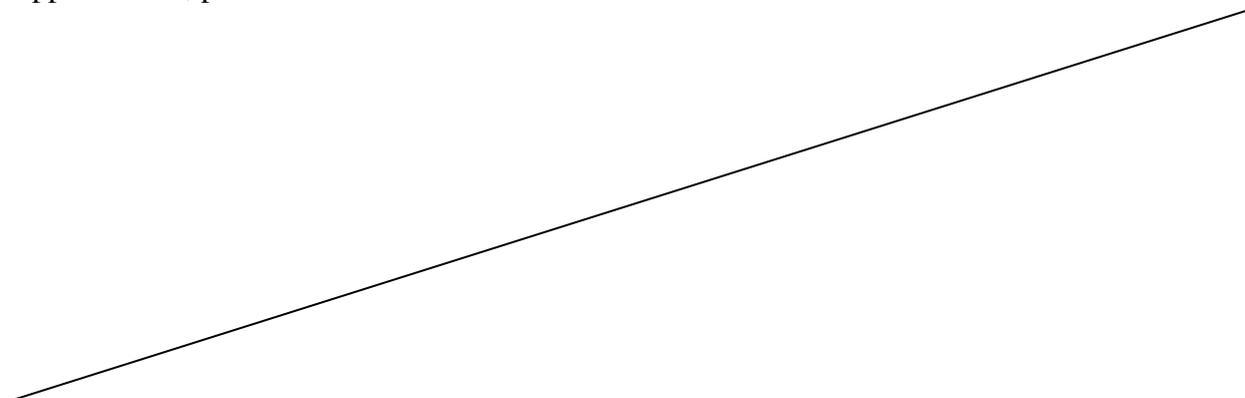
Si riepiloga la spesa in conto capitale per macroaggregati:

	Macroaggregati	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.749.197,39	4.016.405,54	2.267.208,15
203	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	5.787,75	2.473,52	-3.314,23
205	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.754.985,14	4.018.879,06	2.263.893,92

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di Revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

L'Organo di Revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.



ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti e registrando la seguente evoluzione degli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale:

Entrate correnti <small>accertamenti rendiconto</small>	2016	2017	2018
Entrate titolo 1	14.044.221,74	14.199.389,35	14.718.364,06
Entrate titolo 2	1.104.465,81	856.171,30	925.412,31
Entrate titolo 3	4.150.715,57	3.969.109,76	3.542.722,72
totale Entrate correnti <small>(titolo 1+2+3)</small>	19.299.403,12	19.024.670,41	19.186.499,09

	2018	2019	2020
interessi passivi	455.177,46	405.731,64	351.977,60
% indebitamento	2,359%	2,133%	1,835%

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2018	2019	2020
Residuo debito (al 01/01) (+)	16.708.026,42	15.158.227,21	14.306.171,34
Nuovi prestiti (+)	0,00	764.000,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	1.549.799,21	1.603.055,71	1.472.619,51
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni (+/-)	0,00	-13.000,16	0,00
Totale fine anno (al 31/12)	15.158.227,21	14.306.171,34	12.833.551,83

Nr. abitanti al 31/12	8.731	8.627	8.438
Debito medio per abitante	1.736,14	1.658,30	1.520,92

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (escluse le eventuali operazioni finanziarie derivate) ed il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

	2018	2019	2020
Oneri finanziari	455.177,46	405.731,64	351.977,60
Quota capitale	1.549.799,21	1.603.055,71	1.472.619,51
Totale fine anno	2.004.976,67	2.008.787,35	1.824.597,11

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

Debito complessivo

TOTALE DEBITO CONTRATTO		
<i>Debito complessivo al 31/12/2016</i>	(+)	18.206.332,10
Prestiti rimborsati nel 2017	(-)	1.498.305,68
Debito complessivo contratto nell'esercizio 2017	(+)	0,00
<i>Debito complessivo al 31/12/2017</i>	(+)	16.708.026,42
Prestiti rimborsati nel 2018	(-)	1.549.799,21
Debito complessivo contratto nell'esercizio 2018	(+)	0,00
<i>Debito complessivo al 31/12/2018</i>	(+)	15.158.227,21
Prestiti rimborsati nel 2019	(-)	1.603.055,71
Debito complessivo contratto nell'esercizio 2019	(+)	764.000,00
Altre variazioni	(-)	13.001,16
<i>Debito complessivo al 31/12/2019</i>	(+)	14.306.170,34
Prestiti rimborsati nel 2020	(-)	1.472.619,51
Debito complessivo contratto nell'esercizio 2020	(+)	0,00
<i>Debito complessivo al 31/12/2020</i>	(+)	12.833.550,83

L'Ente nel 2020 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui e non risulta essere stato richiesto a codesto Organo di Revisione alcun parere afferente alla rinegoziazione dei mutui di cui all'art. 113, DL 34/2020 (c.d. "Decreto Rilancio").

Concessione di garanzie

Relativamente all'eventuale rilascio di garanzie a favore degli organismi partecipati dall'Ente, l'Organo di Revisione prende atto che non risultano rilasciate le suddette garanzie:

Nome/Denominazione/Ragione sociale	Causali	Importi complessivi delle garanzie prestate in essere al 31/12/2020	Tipologia	Somme pagate a seguito di escussioni 2020	Accantonamenti sul risultato di amministrazione 2020
TOTALE		0,00		0,00	0,00

Per le medesime considerazioni non risultano rilasciate garanzie a favore di *altri soggetti differenti* dagli organismi partecipati dall'Ente:

Nome/Denominazione/Ragione sociale	Causali	Importi complessivi delle garanzie prestate in essere al 31/12/2020	Tipologia	Somme pagate a seguito di escussioni 2020	Accantonamenti sul risultato di amministrazione 2020
TOTALE		0,00		0,00	0,00

L'Organo di Revisione prende atto che sulla base delle informazioni in suo possesso non risultano fra i prestiti concessi dall'amministrazione a qualsiasi titolo casi di prestiti in sofferenza (pagamenti di interesse o capitale scaduti da almeno 90 giorni oppure capitalizzati, rifinanziati o ritardati di comune accordo; pagamenti scaduti da meno di 90 giorni per i quali, considerate le circostanze del debitore, sia in dubbio il recupero anche parziale).

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'Ente non ha richiesto, ai sensi del Decreto del MEF 7/8/2015 anticipazione di liquidità alla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili.

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 33/2015 (si vedano anche, a titolo di confronto, i principi enunciati nella delibera n. 28/2017 Sez. Autonomie per le Regioni) ha stabilito le seguenti regole per la contabilizzazione dell'anticipazione:

“Nei bilanci degli enti locali soggetti alle regole dell'armonizzazione contabile, la sterilizzazione degli effetti che le anticipazioni di liquidità erogate ai sensi del DL 35/2013, convertito dalla Legge 64/2013, e successive modificazioni, integrazioni e rifinanziamenti, producono sul risultato di amministrazione va effettuata stanziando nel Titolo della spesa riguardante il rimborso dei prestiti un fondo, non impegnabile, di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio, la cui economia confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata ai sensi dell'art. 187 del Dlgs. 267/2000.

Il fondo di sterilizzazione degli effetti delle anticipazioni di liquidità va ridotto, annualmente, in proporzione alla quota capitale rimborsata nell'esercizio.

L'impegno contabile per il rimborso dell'anticipazione va imputato ai singoli bilanci degli esercizi successivi in cui vengono a scadenza le obbligazioni giuridiche passive corrispondenti alle rate di ammortamento annuali. La relativa copertura finanziaria va assunta a valere sulle risorse che concorrono all'equilibrio corrente di competenza, individuate ex novo ovvero rese disponibili per effetto di una riduzione strutturale della spesa.

L'utilizzo del fondo di sterilizzazione ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di cui all'art. 2, comma 6, DL 78/2015, convertito dalla Legge 125/2015, non deve produrre effetti espansivi della capacità di spesa dell'ente".

Si tenga conto, infine, della sentenza n. 4/2020 della Corte Costituzionale con la quale la Consulta ha rilevato l'anomala utilizzazione del fondo anticipazioni liquidità (FAL), FCDE, l'equilibrio di bilancio ed i principi della sana gestione finanziaria, violando la "golden rule" contenuta nell'art. 119, comma 6, della Costituzione. L'anticipazione di liquidità, infatti, è una forma di indebitamento straordinario che soggiace al rispetto di tre parametri fondamentali: il collegamento a una sofferenza di cassa, il rigoroso rispetto del bilanciamento degli interessi definiti in sede costituzionale ed europea e la sua inidoneità a essere un rimedio contingente a risanare bilanci strutturalmente in perdita.

Occorre pertanto verificare che nel risultato di amministrazione siano presenti due accantonamenti distinti: uno per il fondo crediti e uno per il fondo anticipazioni liquidità.

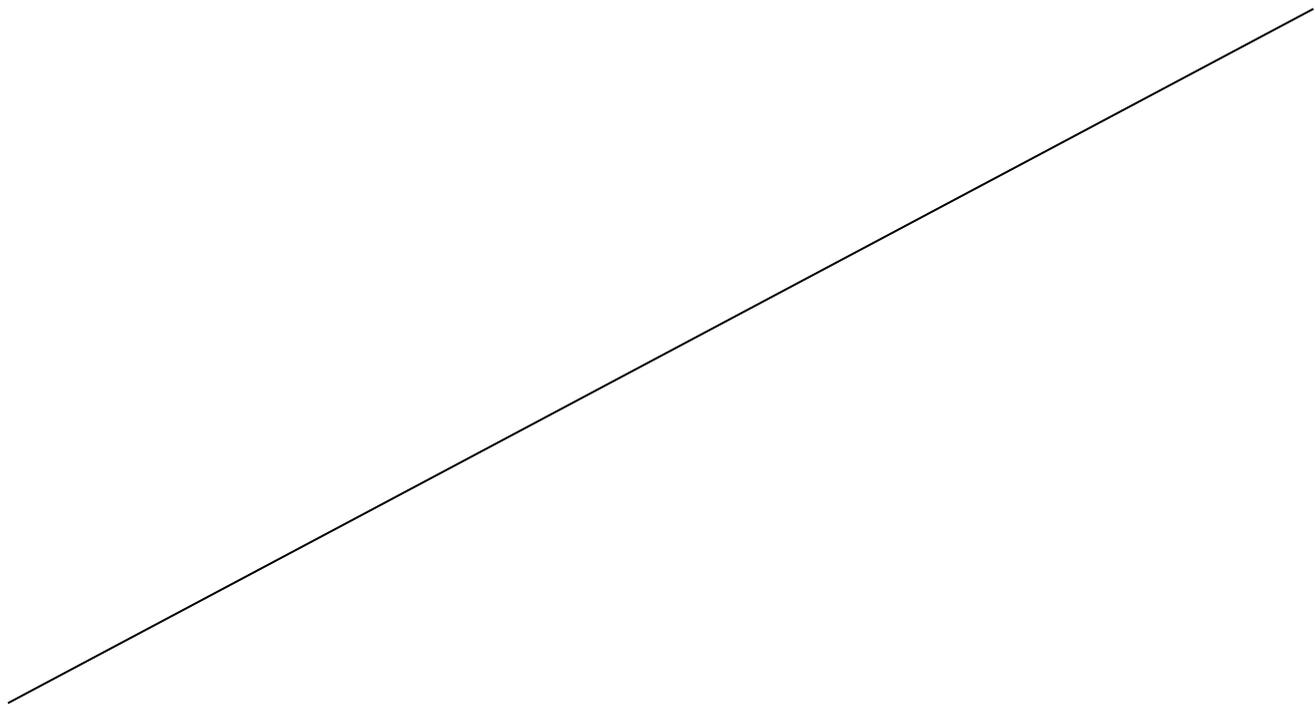
Contratti di leasing

L'Ente non ha in corso al 31/12/2020 alcun contratto di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

N.B. Dal 01/01/2015 il leasing finanziario rientra nell'indebitamento escluse le ipotesi indicate dalla delibera Corte Conti- Sezione Autonomie n.15/2017 e FAQ Arconet n. 23.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso alcun contratto relativi a strumenti finanziari derivati.



VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1, Legge 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n. 3/2019 del 14/02/2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10, Dlgs. 118/2011), come modificato dal D.M. 01/08/2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): Euro 1.280.002,88
- W2* (equilibrio di bilancio): Euro 252.764,79
- W3* (equilibrio complessivo): Euro 405.219,66

O1 Risultato di competenza di parte corrente		1.064.087,50
Z1 Risultato di competenza in c/capitale		215.915,38
S1 Entrate Titolo 5.02 per Riscossione di crediti	(+)	0,00
S2 Entrate Titolo 5.03 per Riscossione di crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1 Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2 Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
W1 Risultato di competenza (O1+ Z1 + S1 + S2 + T - X1- Y)		1.280.002,88
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	508.307,98
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	518.930,11
W2 Equilibrio di bilancio (O1+ Z1 + S1 + S2 + T - X1- Y)		252.764,79
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	-152.454,87
W3 Equilibrio complessivo		405.219,66

Con riferimento alla Delibera n 20 del 17/12/2019 delle Sezioni riunite della Corte dei conti la RGS con Circolare n 5 del 09/03/2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al Dlgs. 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito).

Nella medesima Circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

L'impostazione è stata confermata dalla Ragioneria Generale dello Stato con la circolare 8 del 15/03/2021.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

Entrate recupero evasione tributaria

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di Revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che non sono stati conseguiti i risultati attesi per il seguente motivo: contrazione entrate causa emergenza sanitaria Covid-19 e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

Recupero evasione	Accertamenti	Riscossioni	FCDE
			Accantonamento Competenza Esercizio 2019
Recupero evasione IMU	11.095,21	10.773,37	0,00
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	661,32	428,73	0,00
Recupero evasione COSAP/TOSAP	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00	0,00
TOTALE	11.756,53	11.202,10	0,00

In considerazione della suddetta riduzione delle entrate per il recupero dell'evasione tributaria l'Organo di Revisione raccomanda all'Ente di adottare tutti i provvedimenti idonei a rimuovere le criticità riscontrate dalla Corte dei Conti nella già citata Nota Istruttoria del 04/05/2021 ed in particolare di incrementare l'attività di recupero dell'evasione al fine di aumentare l'importo delle riscossioni, migliorare l'efficienza della propria capacità di riscossione delle entrate e delle attività di contrasto dell'evasione tributaria - e quindi migliorare i risultati conseguiti - sia in conto competenza che in conto residui.

L'Organo di Revisione rammenta altresì all'Ente l'importanza dell'attività di riscossione e di recupero dell'evasione tributaria alla luce del termine quinquennale di prescrizione dell'azione erariale in caso di mancata riscossione, e quindi della conseguente perdita definitiva del diritto di credito da parte dell'Ente.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

RECUPERO EVASIONE IMU E TARSU/TIA/TARES

	Importo	%
Residui attivi al 01/1/2020	834.024,16	
Residui riscossi nel 2020	249.940,10	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-56.435,21	
Residui al 31/12/2020	527.648,85	63,27%
Residui della competenza	554,43	
Residui totali	528.203,28	
FCDE al 31/12/2020	399.099,32	75,56%

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2020 sono aumentate di Euro 481.875,52 rispetto a quelle dell'esercizio 2019:

- importo anno 2019 Euro 9.793.925,88
- importo anno 2020 Euro 10.275.801,40.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 01/1/2020	5.647.203,93	
Residui riscossi nel 2020	3.795.607,81	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2020	1.851.596,12	32,79%
Residui della competenza	3.928.588,37	
Residui totali	5.780.184,49	
FCDE al 31/12/2020	0,00	0,00%

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2020 (avuto riguardo al conto 90/10/2 "tributo comunale sui rifiuti e sui servizi") sono aumentate di Euro 54.183,38 rispetto a quelle dell'esercizio 2019:

- importo anno 2019 Euro 2.697.668,74
- importo anno 2020 Euro 2.751.852,12

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 01/1/2020	1.144.192,72	
Residui riscossi nel 2020	47.902,47	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-13.925,28	
Residui al 31/12/2020	1.082.364,97	94,60%
Residui della competenza	2.725.955,12	
Residui totali	3.808.320,09	
FCDE al 31/12/2020	1.279.602,15	33,60%

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2018	2019	2020
Accertamento	232.379,74	251.459,32	249.344,92
Riscossione	227.540,24	246.013,32	249.344,92

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi a costruire e relative sanzioni destinati a spesa corrente			
Anno	Contributi permessi a costruire e relative sanzioni (accertamento)	destinazione a spesa corrente	% x spesa corrente
2018	232.379,74	6.000,04	2,58%
2019	251.459,32	87.876,31	34,95%
2020	249.344,92	2.715,35	1,09%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione Codice della Strada

(artt. 142 e 208 del d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del Codice della Strada

	2018	2019	2020
Accertamento (competenza)	458.827,32	413.453,18	173.422,62
Riscossione (competenza)	246.457,53	244.412,98	167.096,22
% riscossione	53,71%	59,12%	96,35%

L'entrata al netto del Fondo Crediti di dubbia esigibilità (FCDE) è la seguente:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA

	Accertamento 2018	Accertamento 2019	Accertamento 2020
Sanzioni CdA	458.827,32	413.453,18	173.422,62
f/do svalut.ne crediti corrispondente	153.422,34	139.685,20	38.421,80
Entrata netta	305.404,98	273.767,98	135.000,82
destinazione a sp.corrente vincolata	116.995,82	142.186,02	119.161,85
% per spesa corrente	38,31%	51,94%	88,27%
destinazione a spesa per investim.	0,00	6.007,46	4.777,80
% per spesa capitale	0,00%	2,19%	3,54%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

CDS

	Importo	%
Residui attivi al 01/1/2020	539.296,31	
Residui riscossi nel 2020	71.037,99	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2020	468.258,32	86,83%
Residui della competenza	6.326,40	
Residui totali	474.584,72	
FCDE al 31/12/2020	340.358,03	71,72%

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2020 per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono state pari ad Euro 51.353,68 e sono diminuite di Euro 13.020,00 rispetto all'anno 2019 (Euro 64.373,68).

TIPOLOGIA	Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet.)	% Riscoss.su Accert.
fitti attivi e canoni locazione	51.353,68	23.916,18	46,57%
canoni patrimoniali	0,00	0,00	0,00%
Tot.proventi dei beni dell'ente	51.353,68	23.916,18	46,57%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

FITTI ATTIVI E CANONI DI LOCAZIONE

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	111.871,71	
Residui riscossi nel 2020	22.235,50	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-2.271,55	
Residui al 31/12/2020	87.364,66	78,09%
Residui della competenza	23.655,54	
Residui totali	111.020,20	
FCDE al 31/12/2020	0,00	0,00%

CANONI PATRIMONIALI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	136.702,89	
Residui riscossi nel 2020	12.531,72	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2020	124.171,17	90,83%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	124.171,17	
FCDE al 31/12/2020	102.942,58	82,90%

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	3.554.201,82	3.532.528,56	-21.673,26
102	imposte e tasse a carico ente	244.371,58	238.979,93	-5.391,65
103	acquisto beni e servizi	7.905.195,30	8.380.423,31	475.228,01
104	trasferimenti correnti	4.273.394,78	4.560.536,25	287.141,47
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	405.731,64	351.977,60	-53.754,04
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	11.458,20	60.948,13	49.489,93
110	altre spese correnti	249.503,65	447.251,37	197.747,72
	TOTALE	16.643.856,97	17.572.645,15	483.999,82

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2020 e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater, D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis, D.L. 113/2016, e dall'art. 22, D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762, Legge 208/2015, comma 562, Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità,
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28, D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa posto che non vi sono state spese in merito a tale fattispecie
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557, Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di Euro 4.295.372,14. Si dà atto che nella macro dei redditi di lavoro dipendente di cui al precedente prospetto, i valori sono riportati al netto delle voci da escludere per il calcolo del valore medio della spesa del triennio 2011/2013,

- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- l'art. 40, Dlgs. 165/2001,
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art. 23, Dlgs. 75/2017/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, le comunità montane e le unioni di comuni, il limite di spesa non si applica all'utilizzo di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali autorizzati dall'amministrazione di provenienza, purché ciò avvenga nei limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale e non si tratti di prestazioni aggiuntive al di fuori dell'ordinario orario di lavoro. (deliberazione Corte Conti, sezione autonomie, 20/05/2016, n. 23). Il limite di spesa non si applica anche per l'utilizzo contemporaneo di un dipendente da parte di più enti, all'interno dell'ordinario orario di lavoro, e per i dipendenti in posizione di comando. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può, comunque, generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9, del DL 78/2010.

Si evidenzia che i limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6, DL 90/2014).

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2020 (pari ad Euro 3.679.639,27) rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater, Legge 296/2006:

Spesa del personale	2011	2012	2013	Media 2011/13	Rendiconto 2020
Spese macroaggregato 101	4.204.509,09	4.042.214,97	3.858.089,95	4.034.938,00	3.532.528,56
Spese macroaggregato 103	101.866,28	109.537,72	104.249,42	105.217,81	54.013,24
Irap macroaggregato 102	252.772,26	241.779,32	224.886,49	239.812,69	212.107,41
Altre spese	0,00	0,00	4.100,00	1.366,67	0,00
Tot.spese di personale (A)	4.559.147,63	4.393.532,01	4.191.325,86	4.381.335,17	3.798.649,21
(-) Componenti escluse (B)	119.460,77	86.675,33	51.752,99	85.963,03	119.009,94
(=) Componenti assoggett. al limite di spesa (A-B)	4.439.686,86	4.306.856,68	4.139.572,87	4.295.372,14	3.679.639,27

Nel computo della spesa di personale 2018 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza

finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2017 e precedenti rinviate al 2018; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2018, dovranno essere imputate all'esercizio successivo).

L'Organo di Revisione ha certificato la costituzione del fondo delle risorse decentrate per il personale non dirigente – anno 2020 con il parere n. 22 del 03/12/2020.

L'Organo di Revisione ha verificato l'avvenuta sottoscrizione entro il 31/12/2020 del contratto integrativo decentrato, parte economica anno 2020, che risulta essere stato sottoscritto in data 22/12/2020.

VERIFICA RISPETTO AI VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

In merito ai vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, si rappresenta che sono intervenute delle modifiche da parte della Legge di Bilancio 2020 (Legge 160/2019) la quale, al contrario, non ha modificato i vincoli di spesa stabiliti dall'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 228/2012 (in materia di consulenza informatica).

In riferimento all'adozione del Piano triennale di contenimento della spesa ai sensi dell'art. 2 comma 594 e segg. della Legge 244/2007 si dà atto che con il comma 2 dell'articolo 57 della Legge di Bilancio 2020 ha previsto che: *"a decorrere dall'anno 2020, alle regioni, alle province autonome di Trento e di Bolzano, agli enti locali e ai loro organismi e enti strumentali come definiti dall'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nonché ai loro enti strumentali in forma societaria, cessano di applicarsi le norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa per formazione di cui all' articolo 6, comma 13, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122"*.

In particolare, precedentemente alla Manovra 2020 erano previste delle agevolazioni riservate dall'art.1, comma 905, Legge 145/2018 ai comuni e forme associative che approvavano il bilancio di previsione entro il 31/12 dell'anno precedente e che avevano rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'art. 9, Legge 243/2012; pertanto la previsione di spesa doveva tenere conto delle riduzioni disposte dall'art. 6, DL 78/2010 qualora l'ente rientrasse nella fattispecie di cui all'art. 21 bis comma 2, DL 50/2017 (per i comuni e le forme associative che approvavano il bilancio di previsione entro il 31/12 dell'anno precedente e che avevano rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'art. 9, Legge 243/2012).

Con il comma 2 dell'articolo 57 della Legge di Bilancio 2020, si attesta che *"a decorrere dall'anno 2020, alle regioni, alle province autonome di Trento e di Bolzano, agli enti locali e ai loro organismi e enti strumentali come definiti dall'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nonché ai loro enti strumentali in forma societaria, cessano di applicarsi le norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa per formazione di cui all' articolo 6, comma 13, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122"*.

L'art. 57, comma 2 bis, della Legge di Bilancio 2020 ha abrogato le seguenti limitazioni di spese per l'acquisto di beni e servizi:

1. i limiti di spesa per **studi ed incarichi di consulenza** pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7, DL 78/2010),
2. i limiti di spesa per **relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza ed incarichi di consulenza** pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 8, DL 78/2010),
3. il divieto di effettuare **sponsorizzazioni** (art. 6, comma 9, DL 78/2010),
4. i limiti delle **spese per missioni** per un ammontare superiore al 50% della spesa

sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12, DL 78/2010),

5. 3i limiti di spesa per la **formazione del personale** in precedenza fissato al 50% della relativa spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 13, DL 78/2010),
6. i limiti di spesa per **acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture**, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2, DL 95/2012).

Non risultando invece abrogati i vincoli in materia di **consulenza informatica** previsti dall'art. 1, commi 146 e 147, Legge 228/2012, pertanto l'Organo di Revisione, relativamente ai vigenti vincoli sulle spese per l'informatica raccomanda all'Ente il rispetto delle disposizioni in materia di consulenza informatica previste dall'art. 1, commi 146 e 147, Legge 24 dicembre 2012 n. 228, nonché i vincoli di cui al comma 512 e seguenti, Legge 208/2015 in materia di acquisto di beni e servizi informatici. Inoltre- nel caso di spese effettuate senza fare ricorso agli strumenti telematici previsti dal Mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA) e dalla Centrale acquisti della pubblica amministrazione italiana (Consip) – raccomanda la riduzione del 50% rispetto alla spesa media del triennio 2011/2013 (art. 1, comma 512-516 Legge 208/2015) con l'utilizzo in via prioritaria dei risparmi derivanti dal rispetto del predetto vincolo di spesa per investimenti in materia di innovazione tecnologica.

L'Organo di Revisione raccomanda altresì all'Ente di conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati in cui occorre provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici non ammettendo alcun rinnovo, consentendo un'eventuale proroga dell'incarico originario in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico. Si rammenta all'Ente che la violazione della disposizione di cui al comma in argomento è valutabile al fine della responsabilità amministrativa e disciplinare del dirigente.

L'Organo di Revisione raccomanda all'Ente il rispetto dell'obbligo di trasmettere alla Corte dei conti gli atti di importo superiore a 5mila Euro riferiti a spese per studi e incarichi di consulenza (art. 1, comma 173, Legge 266/2005).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, Dlgs. 165/2001)

Si raccomanda all'Ente di stipulare contratti di collaborazione con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

Si rammenta all'Ente l'importanza di dotarsi di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 112/2008 e di provvedere altresì al conseguente aggiornamento - con obbligo di trasmissione tempestiva alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ed alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

Si invita altresì l'Ente a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico, del compenso e

delle altre informazioni previste dalla legge.

L'Organo di Revisione raccomanda all'Ente lo scrupoloso rispetto dell'obbligo di certificazione delle spese di rappresentanza e della normativa inerente alla pubblicazione del relativo prospetto nel sito dell'Ente nella sezione amministrativa, anche avuto riguardo all'obbligo di pubblicazione di quest'ultimo prospetto, entro dieci giorni dall'approvazione del rendiconto, nel sito internet dell'Ente, oltre all'obbligo di trasmissione dello stesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J, Dlgs. 118/2011 richiede di illustrare nella relazione al rendiconto sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate con riferimento alla data del 31/12/2020.

Atteso che al paragrafo: “*PARIFICA DEBITI E CREDITI CON SOCIETA' PARTECIPATE*” della relazione sulla gestione al Rendiconto 2020 risulta che: “*Si dà atto che è stata effettuata la verifica dei crediti e dei debiti reciproci con gli enti partecipati.*”, l'Organo di Revisione relativamente alle suddette società partecipate rappresenta la seguente situazione riferita alla data di rilascio della presente relazione:

1. società **TPL Linea S.r.l. (Trasporti Ponente Ligure)** (partecipazione diretta: 1,268%): risulta che l'Ente ha ricevuto dalla società partecipata la relativa nota informativa, (asseverata da parte del relativo organo di controllo) con un saldo pari ad Euro zero,
2. **“I.P.S. Insediamenti Produttivi Savonesi S.c.p.A.”** (partecipazione diretta: 0,751%): risulta che l'Ente ha ricevuto dalla società partecipata la relativa nota informativa, (asseverata da parte del relativo organo di controllo) con un saldo pari ad Euro zero,
3. società **“SERVIZI AMBIENTALI S.p.A.”** (partecipazione diretta: 0,928%) e società **“PONENTE ACQUE S.C.P.A.”** (partecipazione indiretta: 0,697% - per il tramite di “Servizi Ambientali S.p.A.” che ne detiene il 75,11%): non risultano trasmesse all'Organo di Revisione le note informative al fine della prescritta conciliazione dei rapporti economici tra l'Ente e le società partecipate alla data del 31/12/2020.

Atteso quanto sopra relativamente alle due società di cui al precedente punto 3. (“**SERVIZI AMBIENTALI S.p.A.**” e “**PONENTE ACQUE S.C.P.A.**”) e tenuto conto pertanto che non risultano forniti i prospetti dimostrativi previsti dall'art. 11, co. 6, lett. j, Dlgs. 118/2011, l'Organo di Revisione dell'Ente raccomanda a quest'ultimo - come previsto dall'art. 11, co. 6,

lett. j, Dlgs. 118/2011- di assumere “*senza indugio, e comunque non oltre il termine dell’esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie*” (Delibera Corte dei Conti Sezione delle autonomie n. 2/SEZAUT/2016/QMIG), anche tenuto conto delle criticità evidenziate dalla Corte dei Conti nella nota Istruttoria del 04/05/2021 prot. 3380.

Mancata approvazione bilancio consolidato anno 2019

Per quanto concerne la mancata adozione da parte dell’Ente del bilancio consolidato anno 2019, l’Organo di Revisione ribadisce quanto già comunicato in precedenza sia a mezzo mail pec che nel parere n. 4 del 20/03/2021 afferente alla modifica della programmazione triennale del personale 2021/2023 ed annuale 2021 relativamente alle conseguenze della mancata approvazione del consolidato entro il termine previsto (30.11.2020 per il bilancio Consolidato 2019) e del mancato invio alla BDAP - nei termini previsti - dei relativi dati.

In particolare si rinvia a quanto già indicato precedentemente con riferimento al fatto che: vi è il divieto da parte dell’Ente – fino a quando non avrà adempiuto all’approvazione del consolidato ed alla relativa trasmissione alla suddetta banca dati - di procedere a nuove assunzioni di personale a qualsiasi titolo, come previsto dall’art. 9, comma 1-quinquies, DL 113/2016).

Esternalizzazione dei servizi

L’Ente Locale *non* ha effettuato nell’esercizio 2020 nuovi affidamenti di servizi ad Organismi, Enti e Società.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L’Ente, nel corso dell’esercizio 2020, *non* ha proceduto alla costituzione di alcuna società mentre nel corso dell’esercizio 2018 aveva proceduto all’acquisizione di una nuova partecipazione societaria indiretta (di secondo livello) nella Società consortile per azioni “ACQUE PUBBLICHE SAVONESI S.C.p.A.” attraverso la società “SERVIZI AMBIENTALI S.p.A”, partecipata direttamente dal Comune di Pietra Ligure nella misura dello 0,928% del capitale sociale.

L’entità della percentuale di partecipazione della società “SERVIZI AMBIENTALI S.p.A” nella predetta società consortile per azioni “ACQUE PUBBLICHE SAVONESI S.C.p.A.” è pari al 36,50% del capitale sociale e la quota societaria è rappresentata da n. 182.500 azioni da € 1,00 ciascuna.

Si evidenzia la funzionalità dell’acquisizione della suindicata partecipazione indiretta rispetto all’esercizio - coordinato con altri enti locali (trattandosi di società partecipata integralmente da soggetti pubblici) - di servizi di interesse generale di cui all’art. 4, comma 2, lettera a), Dlgs. 175/2016 ed in particolare del servizio idrico integrato dell’ATO Centro Ovest 1.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

In merito all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute (dirette e indirette) alla data del 31/12/2019, l'Organo di Revisione non ha espresso alcun parere in quanto non richiesto dall'Ente, che - con la deliberazione n. 60 del 29/12/2020 ha testualmente deliberato quanto segue:

“... 1. di prendere atto dello stato di attuazione del piano di razionalizzazione adottato dall'Ente con deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 23.12.2019 riferito alle partecipazioni detenute al 31/12;

2. di approvare la ricognizione al 31/12/2019 delle società di cui il Comune di Pietra Ligure detiene partecipazioni, dirette o indirette come disposto dall'art. 20, D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 ...;

3. di prendere atto che la ricognizione effettuata non prevede un nuovo piano di razionalizzazione;

4. di precisare che tale provvedimento costituisce atto di indirizzo programmatico per le azioni da intraprendere da parte dell'ente in materia di società partecipate”.

L'Organo di Revisione invita l'Ente a voler altresì procedere con la massima sollecitudine alla trasmissione dell'esito della predetta ricognizione ordinaria, vale a dire del provvedimento consiliare suddetto (n. 60 del 29/12/2020), alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti il cui termine, salvo eventuali proroghe, è scaduto il 28/05/2021 ed alla validazione e trasmissione dei dati (provvedimento suddetto adottato dall'organo consiliare) alla “*struttura competente per l'indirizzo, il controllo ed il monitoraggio*” ex art.15, Dlgs. 175/2016 come modificato dal Dlgs. 100/2017, attraverso l'applicativo Partecipazioni del Portale Tesoro, (Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro) il cui termine, salvo eventuali proroghe, è scaduto il 18/06/2021.

L'art. 6 del DL 08/04/2020 n. 23, convertito con modificazioni dalla Legge 05/06/2020, n. 40, come modificato dalla Legge 30/12/2020, n. 178 (Legge di bilancio 2021) prevede che “Per le perdite emerse nell'esercizio in corso alla data del 31 dicembre 2020 non si applicano gli articoli 2446, secondo e terzo comma, 2447, 2482-bis, quarto, quinto e sesto comma, e 2482-ter del codice civile e non opera la causa di scioglimento della società per riduzione o perdita del capitale sociale di cui agli articoli 2484, primo comma, numero 4), e 2545-duodecies del codice civile.

Il termine entro il quale la perdita deve risultare diminuita a meno di un terzo stabilito dagli articoli 2446, secondo comma, e 2482-bis, quarto comma, del codice civile, è posticipato al quinto esercizio successivo; l'assemblea che approva il bilancio di tale esercizio deve ridurre il capitale in proporzione delle perdite accertate.

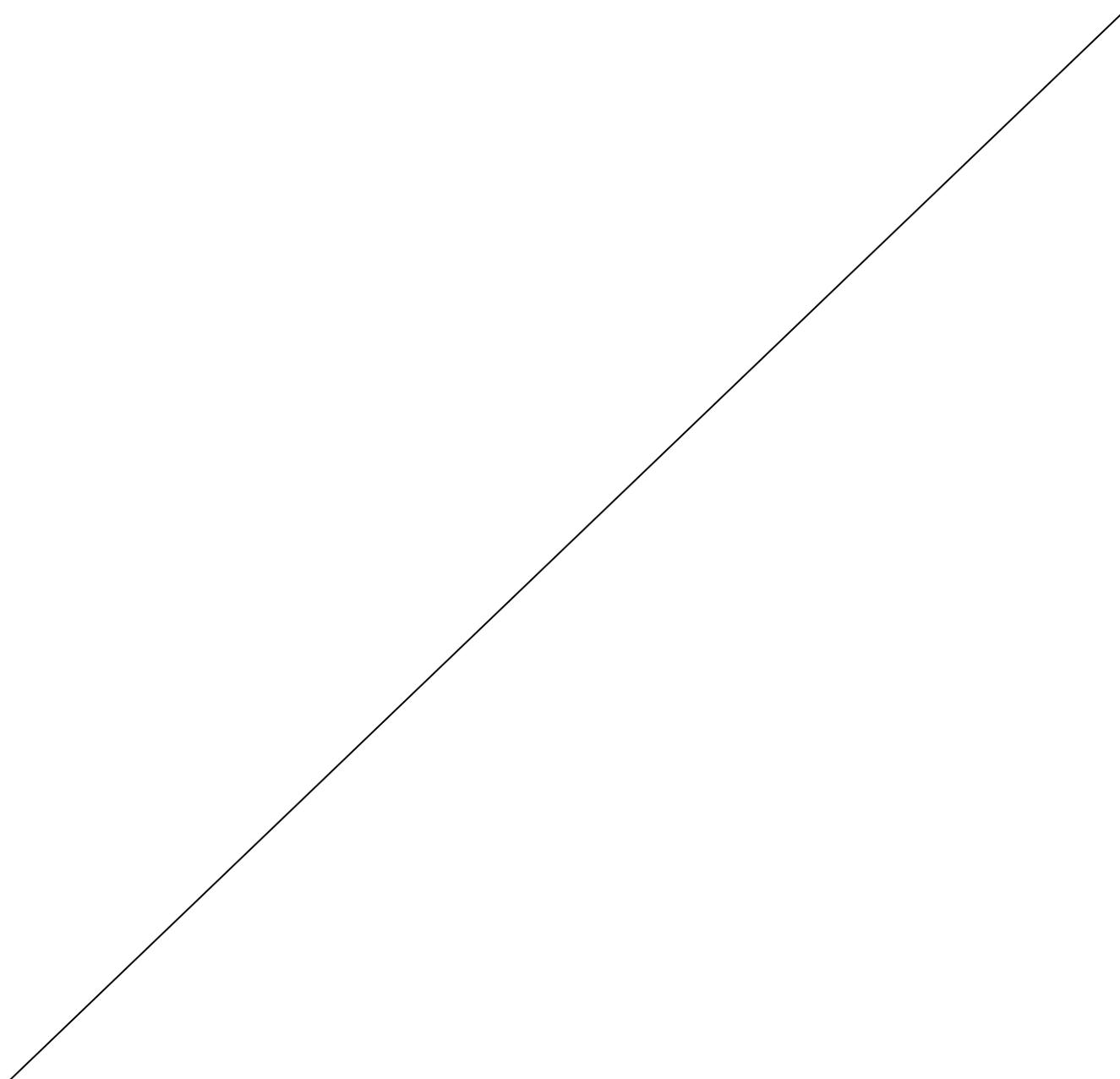
Nelle ipotesi previste dagli articoli 2447 o 2482-ter del Codice civile l'assemblea convocata senza indugio dagli amministratori, in alternativa all'immediata riduzione del capitale e al contemporaneo aumento del medesimo a una cifra non inferiore al minimo legale, può deliberare di rinviare tali decisioni alla chiusura dell'esercizio di cui al comma 2. L'assemblea che approva il bilancio di tale esercizio deve procedere alle deliberazioni di cui agli articoli

2447 o 2482-ter del Codice civile. Fino alla data di tale assemblea non opera la causa di scioglimento della società per riduzione o perdita del capitale sociale di cui agli articoli 2484, primo comma, numero 4), e 2545-duodecies del Codice civile.

Le perdite di cui ai commi da 1 a 3 devono essere distintamente indicate nella nota integrativa con specificazione, in appositi prospetti, della loro origine nonché delle movimentazioni intervenute nell'esercizio".

Nel caso di perdite conseguite nell'anno 2020 l'Organo di Revisione raccomanda all'Ente di controllare:

- che le perdite delle società partecipate derivino effettivamente dagli effetti negativi legati all'emergenza sanitaria da Covid-19;*
- che ogni eventuale misura che tali società dovrebbero adottare possa attendere il termine del quinquennio, ai sensi del succitato art. 6.*



CONTO ECONOMICO

L'Organo di Revisione - preso atto che la presente sezione è prevista solo per comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti o per i comuni che, pur con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, non si sono avvalsi di quanto previsto dall'art. 232, comma 2 come modificato dall'art. 57, comma 2-ter, D.L. 124/2019 convertito in Legge 157/2019 – evidenzia quanto segue.

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2020 si rileva una perdita pari a Euro 2.945.491,94.

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per Euro 0,00:

società	% di partecipazione	Proventi

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento

2018	2019	2020
2.211.519,04	2.267.342,54	2.027.288,96

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2020 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così rilevati:

per la compilazione dei valori dello stato patrimoniale si rimanda agli schemi di bilancio pubblicati sul sito di Arconet – N.B. le variazioni devono essere rilevate solo per gli enti che hanno approvato lo stato patrimoniale al 31/12/2019;

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2020 ha evidenziato:

ATTIVO**Immobilizzazioni**

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'Ente ha terminato le procedure di valutazione dei cespiti rispetto ai nuovi criteri stabiliti dal principio 4/2.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

In caso negativo fornire spiegazioni

I beni dichiarati fuori uso ammontano ad Euro 0,00 (zero).

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate in base ai criteri I criterio indicati al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a Euro 2.695.587,94 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce ed è o non è almeno pari a quello accantonato nel risultato di amministrazione.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3. Relativamente all'indicazione di tali crediti negli elenchi allegati al rendiconto si evidenzia che non sussiste la fattispecie in argomento per il Comune di Pietra Ligure

Per quanto concerne la conciliazione tra i residui attivi del conto del bilancio ed i crediti, l'Organo di Revisione evidenzia che la differenza di Euro 222.032,63 rispetto ai residui attivi al 31/12/2020 (pari ad Euro 21.207.840,01) è rappresentata dal saldo dei conti correnti postali al 31/12/2020 atteso che per dette somme non risulta rilevato in contabilità il relativo accertamento.

L'Organo di Revisione raccomanda pertanto all'Ente di voler intervenire con sollecitudine al fine della prescritta riconciliazione:

(+)	Crediti dello Sp	18.519.605,07
(+)	FCDE economica	2.695.587,94
(+)	Depositi postali	222.032,63
(+)	Depositi bancari	0,00
(-)	Saldo Iva a credito da dichiarazione	7.353,00
(-)	Crediti stralciati	0,00
(-)	Accertamenti pluriennali titolo V e VI	0,00
(+)	altri residui non connessi a crediti	0,00
	Sommatoria	21.429.872,64
	RESIDUI ATTIVI =	21.207.840,01
	<u>Delta</u>	-222.032,63

L'Organo di Revisione prende atto del credito Iva per l'esercizio 2020 di € 7.353,00 e raccomanda all'Ente l'imputazione nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione o è stata presentata la richiesta di rimborso; si raccomanda altresì di non compensare il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito, né destinarlo a copertura di spese correnti.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2020 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è così suddiviso con la seguente variazione del netto patrimoniale rispetto al risultato economico dell'esercizio:

+/-	risultato economico dell'esercizio	2.945.491,94
+	contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	468.908,88
-	contributo permesso di costruire restituito	
+	differenza positiva di valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	8.164,04
-	altre variazioni per errori nello stato patrimoniale iniziale	4.374,14
	VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO	3.418.190,72

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	Importo
I	Fondo di dotazione	88.394,08
II	Riserve	43.244.184,75
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	-336.971,73
b	<i>da capitale</i>	724.844,43
c	<i>da permessi di costruire</i>	1.111.239,34
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	41.736.428,02
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	8.644,69
III	risultato economico dell'esercizio	2.945.491,94
	Totale PATRIMONIO NETTO (A)	46.278.070,77

In caso di Fondo di dotazione negativo si raccomanda all'Ente di utilizzare le riserve disponibili e a destinare i futuri risultati economici positivi ad incremento del fondo di dotazione.

Al riguardo con la FAQ 4/2021 di Arconet precisa che la precisazione inserita nel DM del 10 novembre 2020, tale per cui "Nel caso in cui il fondo di dotazione risulti negativo per l'elevata incidenza dei beni demaniali e patrimoniali indisponibili e dei beni culturali non rappresenta una criticità e pertanto non richiede iniziative dirette a fronteggiare la situazione" si può intendere riferita a tutti gli enti soggetti al Dlgs. 118/2011 che adottano contabilità finanziaria.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile

applicato 4/3 e sono così distinti:

	Importo
fondo per controversie	0,00
fondo perdite società partecipate	0,00
fondo per manutenzione ciclica	0,00
fondo per altre passività potenziali probabili	0,00
fondo adeguamento contrattuale	0,00
totale Fondo per rischi ed oneri	0,00

L'Organo di Revisione evidenzia che il FAL trova allocazione tra i debiti di finanziamento mentre il fondo perdite partecipate non va replicato nel caso di partecipazioni in perdita valutate con il metodo del patrimonio netto.

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2020 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui.

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

La conciliazione tra residui passivi e debiti è data dalla seguente relazione:

(+)	Debiti	28.219.120,03
(-)	Debiti da finanziamento	12.833.551,83
(-)	Saldo iva a debito da dichiarazione	0,00
(+)	Residuo titolo IV + interessi mutuo	0,00
(+)	Residuo titolo V anticipazioni	0,00
(-)	impegni pluriennali titolo III e IV*	0,00
(+)	altri residui non connessi a debiti	0,00
		15.385.568,20

quadratura

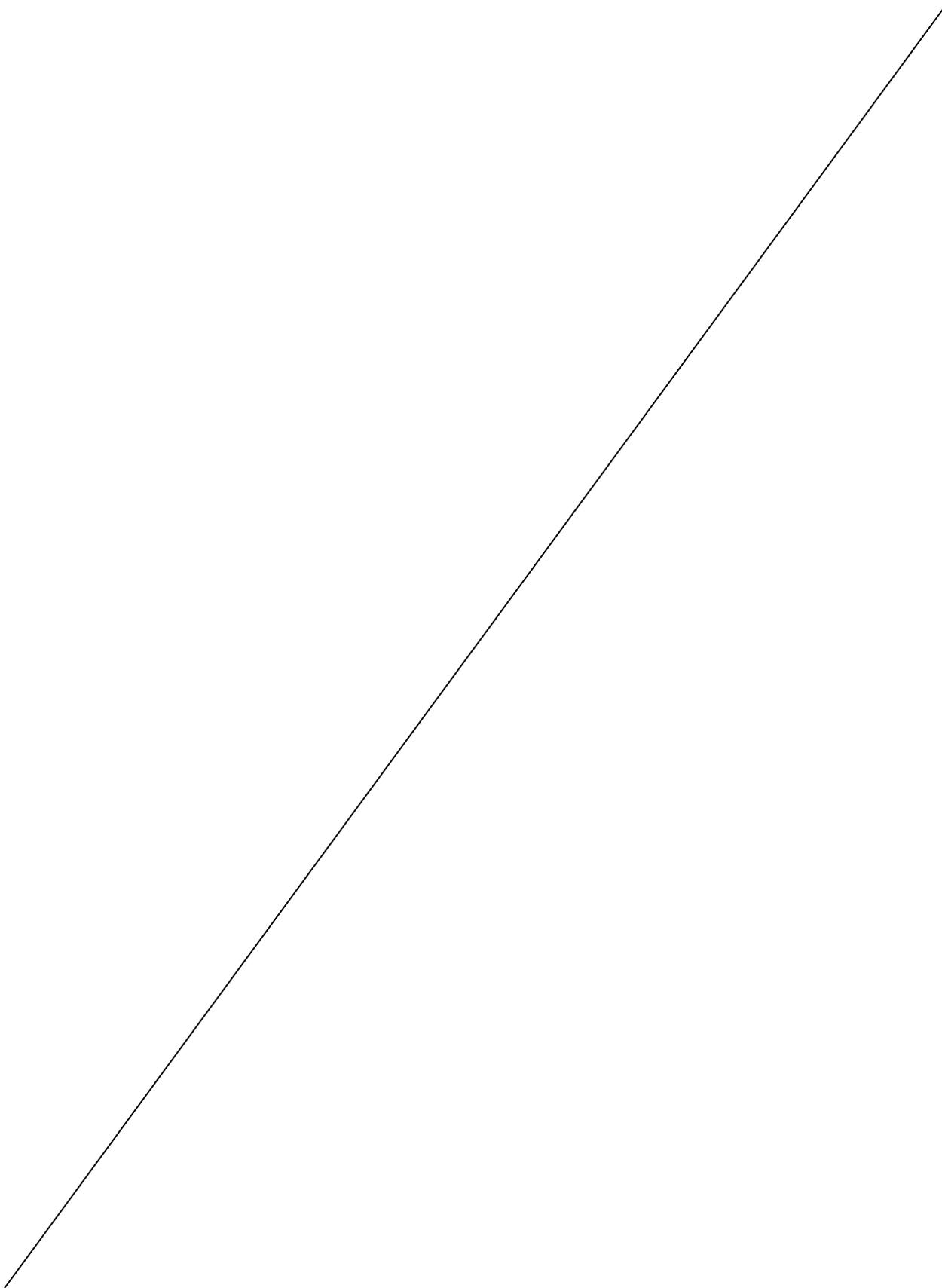
RESIDUI PASSIVI =	15.385.568,20
--------------------------	----------------------

* al netto dei debiti di finanziamento

Differenza	0,00
-------------------	-------------

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.



RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di Revisione prende atto che l'Ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiari prestate dall'ente

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In questa parte della relazione l'Organo di Revisione riporta, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio:

- a) gravi irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze già segnalate al Consiglio e non sanate,
- b) considerazioni, proposte e rilievi tendenti a conseguire efficienza ed economicità della gestione.

L'Organo di Revisione deve fornire all'Organo politico dell'Ente il supporto fondamentale alla sua funzione di indirizzo e controllo per le sue scelte di politica economica e finanziaria.

Gli aspetti che devono essere evidenziati sono i seguenti:

- attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria (rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici, debiti fuori bilancio, ecc.),
- continuo ricorso ad anticipazioni di tesoreria,
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica (saldo di bilancio, contenimento spese di personale, contenimento indebitamento),
- congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi,
- attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio (rispetto della competenza economica, completa e corretta rilevazione dei componenti economici positivi e negativi, scritture contabili o carte di lavoro a supporto dei dati rilevati),
- attendibilità dei valori patrimoniali (rispetto dei principi contabili per la valutazione e classificazione, conciliazione dei valori con gli inventari),
- analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente,
- rispetto del piano di rientro del maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui,
- rispetto del piano di rientro del disavanzo ex art. 188, comma 1, TUEL,
- rispetto del piano di rientro dell'ulteriore disavanzo formatosi nel corso del periodo considerato nel piano di rientro ex art.188, comma 1, ultimo paragrafo, TUEL,
- rispetto del piano di rientro da disavanzo ex art.243, TUEL,
- proposta sulla destinazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato tenendo conto delle priorità in ordine al finanziamento di debiti fuori bilancio ed al vincolo per crediti di dubbia esigibilità.

Gli elementi che possono essere considerati sono:

- verifica del raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'ente e della realizzazione dei programmi,
- economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica,
- economicità delle gestioni degli organismi a cui sono stati affidati servizi pubblici,
- indebitamento dell'ente, incidenza degli oneri finanziari, possibilità di estinzione anticipata e di rinegoziazione,
- gestione delle risorse umane e relativo costo,
- gestione delle risorse finanziarie ed economiche, rapporto fra utilità prodotta e risorse consumate,
- attendibilità delle previsioni, veridicità del rendiconto, utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio,
- qualità delle procedure e delle informazioni (trasparenza, tempestività, semplificazione ecc.),
- adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno,
- rispetto del principio di riduzione della spesa di personale,
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica,
- mancata applicazione di sanzioni a seguito del non rispetto degli obiettivi di finanza pubblica,
- effetti sulla gestione finanziaria derivanti dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

* * * * *

Si dà atto che l'Organo di Revisione dell'Ente nel corso dell'esercizio 2020 ha effettuato l'attività di controllo contabile e le conseguenti verifiche:

- ✓ della regolarità amministrativa e contabile,
- ✓ dell'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria,
- ✓ del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica,
- ✓ dell'attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio,
- ✓ dell'attendibilità dei valori patrimoniali.

In ordine al rendiconto della gestione 2020 ed ai risultati riportati, l'Organo di Revisione economico-finanziaria, sulla base delle osservazioni già espresse nei diversi capitoli della presente relazione ai quali si rimanda, rileva e propone quanto segue, ritenendo opportuno invitare l'Ente:

- a) a rispettare puntualmente i termini di legge per l'approvazione del rendiconto,
- b) a rispettare correttamente e rigorosamente l'iter di erogazione della spesa allo scopo di evitare la formazione di debiti fuori bilancio (effettuando le spese solo se esiste un'obbligazione giuridicamente perfezionata nei confronti dell'Ente - atteso che in difetto "il rapporto obbligatorio intercorre, ai fini della controprestazione e per ogni effetto di legge tra il privato fornitore e l'amministratore o il funzionario che abbiano consentita la fornitura" (Cass. Civ. I, Sent. 04.01.2017 n. 80) - e solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione e l'attestazione della copertura finanziaria, come previsto dall'art. 192, TUEL),
- c) a dotarsi di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere,
- d) ad attuare un costante monitoraggio della situazione debitoria,
- e) ad evidenziare con tempestività le passività insorte che determinano debiti fuori bilancio,
- f) ad una corretta applicazione dell'iter procedurale sulla legittimità dell'eventuale riconoscimento di debiti fuori bilancio,
- g) per quanto attiene in particolare alle posizioni debitorie relative ad annualità pregresse riportate nell'attestazione e nella correlata relazione sottoscritta dal Dirigente dell'Area Tecnica dell'Ente in data 14/06/2021, acclarata al protocollo comunale al n. 16626, avente ad oggetto. "Rendiconto degli equilibri di bilancio - Riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio" (in merito alla quale si rimanda alle suindicate raccomandazioni di cui alla presente relazione dell'Organo di Revisione): ad effettuare tempestivamente lo scrupoloso svolgimento dell'attività procedimentale volta alla verifica dell'esistenza di tutti i presupposti disciplinati dalla normativa vigente in materia di debiti fuori bilancio e all'adozione, in caso positivo, - previa verifica dell'esistenza di tutti i presupposti disciplinati dalla normativa vigente - - degli eventuali provvedimenti di riconoscimento dei suddetti debiti fuori bilancio, onde evitare la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'Ente (eventuali interessi di mora e spese di giustizia), evidenziando che la mancata tempestiva adozione degli atti amministrativi necessari è astrattamente idonea a generare responsabilità in capo a funzionari e/o amministratori,
- h) per quanto concerne le criticità sui debiti fuori bilancio evidenziate all'Ente nella Nota Istruttoria inoltrata dalla Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Liguria in data 04/05/2021, protocollo 0003380, avente ad oggetto: "Relazione-questionario dell'organo di revisione al bilancio di previsione 2019-2021 e al rendiconto 2019", con particolare riferimento alla richiesta di "maggiori chiarimenti in relazione alle considerazioni in merito alla sussistenza di debiti fuori bilancio relativi ad annualità pregresse contenute nella relazione al conto consuntivo", si evidenzia quanto indicato nella suddetta nota in cui la Corte dei Conti recita: "nonostante la risposta negativa contenuta nel questionario debiti fuori bilancio, il revisore segnala l'esistenza di debiti fuori bilancio al 31.12.2019 da riconoscere. Si chiede di fornire chiarimenti e aggiornamenti in relazione a

quanto segue: - debiti fuori bilancio non riconosciuti (a pag.6 punto 3 della relazione del revisore al conto consuntivo 2019) ad oggetto “richieste di pagamento presentate da imprese locali, tra fine 2014 ed inizio 2015 per il pagamento di lavori, servizi e forniture espletate per il comune di Pietra ligure”. Alla data di rilascio della presente relazione non risultano trasmessi da parte dell’Ente i dati richiesti dalla Corte dei Conti (che aveva stabilito un termine di trenta giorni dal ricevimento dell’istruttoria) nonostante espressa richiesta in tal senso inviata all’Ente dalla scrivente a mezzo mail pec in data 04/05/2021 (acclarata al protocollo comunale al n. 0012479 in pari data) e sollecitata con successiva mail del 28/05/2021. Si segnala altresì che in data 04/06/2021 è stata richiesta dall’Ente (ed accordata dalla Corte) una proroga di giorni quindici per procedere all’adempimento e si rileva che alla data odierna, pur essendo scaduto detto termine di proroga, non risulta alla sottoscritta l’invio della documentazione richiesta e pertanto si rinnova il sollecito all’Ente a provvedere con la massima sollecitudine,

- i) *a monitorare il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità al 31 dicembre 2020 per verificarne la congruità,*
- j) *a mantenere costantemente monitorata la gestione dei residui attivi e passivi, ponendo in essere, senza indugio, ogni azione finalizzata all’estinzione (incasso / pagamento) di quelli antecedenti al 2016,*
- k) *a monitorare continuativamente l’andamento della riscossione e ad attivarsi tempestivamente per il recupero coattivo dei crediti non riscossi, procedendo, se del caso, all’eventuale adeguamento del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità,*
- l) *riguardo ai rapporti con gli Organismi partecipati, a realizzare la perfetta riconciliazione dei crediti e debiti reciproci tra l’Ente e le società partecipate, entro il termine dell’esercizio, come previsto dall’art. 111, comma 6, lett. j, Dlgs. 118/2011, previa acquisizione delle apposite note informative asseverate contenenti la verifica delle predette posizioni creditorie e debitorie, richiedendo altresì tempestivamente i bilanci d’esercizio non appena approvati e, nel corso dell’esercizio, i bilanci intermedi,*
- m) *riguardo al bilancio consolidato anno 2019 a provvedere all’adozione dello stesso da parte dell’Ente come già comunicato dall’Organo di Revisione in precedenza, sia a mezzo mail pec che nel parere n. 4 del 20/03/2021 afferente alla modifica della programmazione triennale del personale 2021/2023 ed annuale 2021, con riferimento alle conseguenze della mancata approvazione del consolidato entro il termine previsto (30.11.2020 per il bilancio Consolidato 2019) e del mancato invio alla BDAP - nei termini previsti - dei relativi dati. In particolare si rinvia a quanto già indicato precedentemente con riferimento al fatto che: vi è il divieto da parte dell’Ente – fino a quando non avrà adempiuto all’approvazione del consolidato ed alla relativa trasmissione alla suddetta banca dati - di procedere a nuove assunzioni di personale a qualsiasi titolo, come previsto dall’art. 9, comma 1-quinquies, DL 113/2016),*
- n) *riguardo all’accantonamento per passività potenziali, atteso che l’Ente non ha ritenuto di effettuare alcun accantonamento per il rischio contenzioso e quindi il risultato di amministrazione non presenta alcun accantonamento per fondo rischi contenzioso, ad*

effettuare con l'ausilio degli uffici dell'Ente una puntuale ricognizione del contenzioso con l'elenco dei contenziosi in essere al 31/12/2020, con indica con l'indicazione del valore della causa dichiarato e del relativo rischio di soccombenza, al fine di verificare se esistano azioni legali che vedano l'ente soccombente e che abbiano comportato l'avvio di atti difensivi (es. opposizione a sentenze esecutive di primo grado) al fine dell'opportuna valutazione circa la congruità dell'attuale importo a fondo contenzioso.

Sempre con riferimento al rendiconto della gestione 2020 l'Organo di Revisione economico-finanziaria formula all'Ente le seguenti raccomandazioni di carattere generale:

- o) *a rispettare, nell'imputazione delle entrate e delle spese ai capitoli delle partite di giro e dei servizi per conto terzi, le disposizioni previste dall'art. 168, TUEL, specificate dal paragrafo 7.1 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, Allegato 4/2 al Dlgs. 118/2011, che in merito alla definizione dei servizi per conto terzi e partite di giro afferma che: "I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. ... In deroga alla definizione di <Servizi per conto terzi>, sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria",*
- p) *a garantire l'esercizio della funzione del controllo di gestione di cui all'art. 147, comma 1, lettera b), TUEL mediante comunicazione del referto sul controllo di gestione agli amministratori, ai responsabili dei servizi ed alla Corte dei Conti,*
- q) *a trasmettere annualmente agli organi di controllo interno ed alla sezione regionale della Corte dei Conti competente la relazione degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese, come previsto dall'art. 2, comma 597, Legge 244/2007.*

CONCLUSIONI

Tutto ciò premesso

L'ORGANO DI REVISIONE

PRESO ATTO

della proposta deliberativa di Consiglio Comunale avente ad oggetto: “*APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2020, AI SENSI DELL' ART. 227 DEL D. LGS. N. 267/200*”, ricevuta dall'Ente a mezzo e-mail in data 24/06/2021 unitamente ai relativi pareri favorevoli, in ordine alla regolarità tecnica ed in ordine alla regolarità contabile, sottoscritti digitalmente in data 24/06/2021 dal Responsabile del Servizio Finanziario, Dott. Vincenzo Trevisano,

TENUTO CONTO

delle specifiche problematiche emerse nel corso della presente relazione e di tutto quanto esposto, rilevato e proposto nei diversi capitoli della relazione medesima alle quali l'Organo di Revisione rimanda e che integralmente richiama - per quanto qui non ulteriormente precisato ed indicato, costituendo parte integrante e sostanziale della presente relazione,

ATTESTA

la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e

conclusivamente, esprime

GIUDIZIO POSITIVO

per l'approvazione del Rendiconto dell'esercizio finanziario 2020, così come attualmente compilato, con le seguenti prescrizioni:

PROPENENDO all'Ente

di accantonare: l'avanzo di amministrazione disponibile anno 2020 (pari ad Euro 450.182,36) unitamente a quota parte (Euro 100.000,00) dell'avanzo accantonato anno 2020 afferente alle passività potenziali che compongono la voce “Altri accantonamenti” (complessivamente pari ad Euro 378.913,32) del risultato di amministrazione, per le finalità indicate nella presente relazione: debiti fuori bilancio, passività potenziali probabili,

RACCOMANDANDO in subordine all'Ente

- nelle more della conclusione dell'istruttoria inerente alla posizione debitoria indicata dal Responsabile dell'Area Tecnica nella suddetta relazione del 14/06/2021 e quindi all'esito del contenuto della proposta di deliberazione consiliare afferente all'eventuale riconoscimento dei debiti - di astenersi dall'applicazione sia dell'avanzo disponibile di amministrazione anno 2020 (pari ad Euro 450.182,36) che della suddetta quota parte dell'avanzo accantonato anno 2020 (Euro 100.000,00) afferente alle passività potenziali (rappresentate all'interno della voce "Altri accantonamenti" complessivamente pari ad Euro 378.913,32) al fine di consentire all'Ente medesimo - se necessario e quindi in caso di riconoscimento da parte del Consiglio Comunale del debito fuori bilancio - la copertura di quest'ultimo mediante l'utilizzo dell'avanzo disponibile e/o dell'avanzo accantonato.

Pietra Ligure – Ventimiglia, 25 giugno 2021

L'ORGANO DI REVISIONE

(Dott.ssa Monica SCIBILIA)



Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del Dlgs. 82/2005, s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.
